

**DOC XV, n. 472**

CORTE DEI CONTI
SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI
IL PRESIDENTE AGGIUNTO

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per l'esercizio 2023.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Chiara Bersani

CHIARA
BERSANI
CORTE DEI
CONTI
16.12.2025
16:19:06
GMT+01:00



Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E
DELLA RICERCA (ANVUR)

2023

Determinazione del 27 novembre 2025, n. 147



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E
DELLA RICERCA (ANVUR)

2023

Relatore: Consigliere Francesca Paola Anelli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nella camera di consiglio del 27 novembre 2025;
visto l'art. 100, secondo comma della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2008, n. 64 ed il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, in base ai quali l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca è sottoposta al controllo della Corte dei conti;
visto il bilancio della suddetta Agenzia, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2023, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore Consigliere Francesca Paola Anelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca per l'esercizio 2023;
ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

II RELATORE

Francesca Paola Anelli
f.to digitalmente

II PRESIDENTE

Chiara Bersani
f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	6
2.1 Area valutazione delle università	8
2.1.1 Accreditalento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio	8
2.1.2 Accreditalento e riconoscimento dei collegi universitari di merito	9
2.1.3 Valutazioni relative alla programmazione triennale del sistema universitario	9
2.1.4 Alta formazione artistica, musicale e coreutica (sistema Afam), accreditalento nuove istituzioni Afam e corsi Afam	11
2.1.5 Assicurazione della qualità e nuclei di valutazione	13
2.2 Area della valutazione della ricerca	14
2.2.1 Valutazione qualità della ricerca - Vqr	14
2.2.2 Valutazione delle riviste scientifiche	15
2.2.3 Accreditalento dei dottorati di ricerca	16
2.2.4 Teco e Coara	17
3. ORGANI E CONTROLLI	18
3.1 Organi	18
3.1.1 Spese per gli organi	20
3.1.2 Controlli interni e Oiv	21
4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	25
4.1 Assetto organizzativo	25
4.2 Personale	28
4.3 Contratti a progetto per la valutazione	31
4.4 Informatizzazione	32
5. ATTIVITÀ NEGOZIALE E PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RICERCA	34
5.1 Attività negoziale	34
5.2 Progetto Pnr “Banca dati Esperti”	36
5.3 Attuazione PNRR	37
5.4 Progetto Teco	38
5.5 Progetto Erasmus “Remote assessing and evaluating remote learning practices in Stem”	38
5.6 Progetto CoARA	38
6. RENDICONTO GENERALE	40
6.1 Sintesi dei risultati gestionali	40
6.2 Gestione finanziaria	41
6.3 Gestione dei residui	45
6.4 Misure di contenimento della spesa	46
6.5 Situazione amministrativa	48
6.6 Stato patrimoniale	50
6.7 Conto economico	53
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	56

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa impegnata e pagata per gli organi	20
Tabella 2 - Dotazione organica, posti coperti e personale in servizio a t.i. a fine 2023	29
Tabella 3 - Personale in servizio al 31 dicembre 2023	30
Tabella 4 - Costo per il personale	30
Tabella 5 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale	36
Tabella 6 - Risultati gestionali	41
Tabella 7 - Risultato finanziario di competenza	42
Tabella 8 - Entrate correnti	42
Tabella 9 - Spesa corrente	43
Tabella 10 - Versamenti al capitolo 3422 del capo X del bilancio dello Stato.....	47
Tabella 11 - Riduzione importo da versare sul 10% della spesa sostenuta nell'anno 2019.....	47
Tabella 12 - Situazione amministrativa	48
Tabella 13 - Stato patrimoniale	50
Tabella 14 - Immobilizzazioni ad esclusione delle immobilizzazioni in corso.....	51
Tabella 15 - Immobilizzazioni in corso	52
Tabella 16 - Conto economico	54

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca per l'esercizio finanziario 2023 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione della Corte, relativa all'esercizio finanziario 2022, è stata approvata con delibera n. 119 del 12 settembre 2024 e pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 293.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (denominata in seguito "Anvur") è stata costituita nel 2011 (art. 2, c. 138, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286) ed è diventata operativa nel 2012. Il quadro normativo che regola l'Agenzia è stato disciplinato, come già illustrato nelle precedenti relazioni, dal decreto del Presidente della Repubblica del 1° febbraio 2010, n. 76. Il Consiglio dei Ministri il 5 novembre 2025 ha approvato, in esame definitivo, lo schema di decreto del Presidente della Repubblica che modifica il regolamento sulla struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, tenuto conto dei pareri espressi dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato e dalle competenti Commissioni parlamentari.

In attuazione della legge delega 30 dicembre 2010, n. 240 - con cui il legislatore ha precisato le funzioni dell'Ente, nell'ambito dell'organizzazione delle università - è stato emanato il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, volto ad incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

Il decreto del Presidente della Repubblica sopracitato non prevedeva la correlazione diretta tra il sistema di valutazione dell'Anvur e l'assegnazione dei finanziamenti statali alle università ed agli enti di ricerca, correlazione che è stata successivamente introdotta dal decreto legislativo n. 19 del 2012, in base al quale l'Anvur stesso valuta la qualità della ricerca ed il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (oggi Ministero dell'università e della ricerca - Mur), definisce la ripartizione della quota premiale del finanziamento delle università. Successivamente, il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha precisato che almeno tre quinti della quota premiale del finanziamento sono ripartiti tra le università sulla base della valutazione della qualità della ricerca (Vqr) ed un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate con cadenza quinquennale dall'Anvur.

Nel sopracitato decreto n. 19 del 2012 è previsto il sistema di accreditamento delle università, e a norma dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 19 del 2012 il Ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell'Anvur, concede o nega l'accREDITAMENTO iniziale delle sedi e dei corsi, ai sensi dell'art. 2, c. 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 25 del 1998.

L'Anvur ha personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposta alla vigilanza del Mur ed

opera ai sensi dell'art. 8, c. 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce alle Agenzie l'espletamento di *"attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale"*, in precedenza esercitate da Ministeri ed enti pubblici, operando *"al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese anche quelle regionali e locali"*.

Il citato d.l. n. 69 ha affidato all'Anvur anche il sistema di valutazione (previsto dalla legge 27 ottobre 2009, n. 150) della *performance* del personale delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Mur che, precedentemente, rientrava nella competenza della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Civit (ora Autorità nazionale anticorruzione - Anac).

L'Anvur è inserita tra le *"autorità amministrative indipendenti"* nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, contenente norme integrative per la nomina e la sostituzione dei componenti dell'organo direttivo dell'Anvur, all'art. 22, c. 1, lett. a), ha precisato che *"... i [predetti] componenti [...] sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, formulato sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni"*.

La previsione normativa di maggiore impatto sul funzionamento dell'Agenzia è contenuta nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017) che ha previsto un decisivo potenziamento dell'Agenzia stessa, mediante il raddoppio della consistenza del personale ed un incremento delle risorse a disposizione, volto ad assicurarne definitivamente l'autonomia finanziaria.

L'Agenzia, con deliberazione in data 23 gennaio 2019, ha definito un nuovo sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Smvp) ispirato ad una maggiore trasparenza dell'intero ciclo e alla differenziazione nell'erogazione dei premi.

Con il d.m. n. 6 del 7 gennaio 2019 (*"Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"*), che ha sostituito il precedente d.m. n. 987 del 12 dicembre 2016, sono state recepite le *"Linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore-Esg 2015"*, approvate dalla Conferenza dei Ministri europei

dell'istruzione superiore di Yerevan, del 14-15 maggio 2015.

Il regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche è stato approvato con delibera n. 42 del 20 febbraio 2019; è seguita l'approvazione delle linee guida "Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche" (delibera n. 229 del 9 ottobre 2019).

Nel corso del 2021, sono state apportate diverse modifiche al quadro regolamentare di riferimento che hanno avuto un diretto impatto anche sulle attività di competenza dell'Agenzia nell'ambito delle procedure di accreditamento dell'offerta formativa dell'anno accademico 2022/2023. In relazione a ciò, si evidenzia, in particolare, l'adozione da parte del Mur, su proposta dell'Anvur, del d.m. n. 1154 del 2021, che ha sostituito il citato d.m. n. 6 del 2019, nonché del nuovo regolamento di accreditamento e valutazione dei dottorati di ricerca di cui al d.m. 14 dicembre 2021, n. 226.

A seguito del d.p.c.m. 4 agosto 2023 ("Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza"), con delibera n. 231 del 26 settembre 2023 del Consiglio direttivo, l'Anvur ha approvato le linee guida per la valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei percorsi di formazione per insegnanti per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025.

In particolare, l'articolo 4, comma 6, del suddetto d.p.c.m., relativo ai percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle Scuole di primo e secondo grado, affida all'Anvur la definizione delle linee guida per la valutazione dei requisiti di cui al comma 4, lettere da c) a g) dello stesso articolo 4; nei successivi commi dell'art. 4 si prevedono, inoltre, la valutazione - da effettuare con il supporto dei nuclei di valutazione delle istituzioni universitarie e Afam - dei requisiti dei suddetti percorsi e l'invio del relativo parere al Ministero dell'università e della ricerca.

Ai fini dell'elaborazione delle linee guida, l'Anvur ha tenuto conto di quanto previsto dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 59 e ss.mm.ii e, in particolare, dell'articolo 18-bis, comma 6-bis, secondo cui *"Per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025 i percorsi universitari e accademici di formazione iniziale possono essere svolti, a esclusione delle attività di tirocinio e di laboratorio, con modalità telematiche, comunque sincrone, anche in deroga al limite previsto dall'articolo 2-bis, comma 1, secondo periodo, e in ogni caso in misura non superiore al 50 per cento del totale. Restano fermi, anche negli*

anni accademici di cui al primo periodo, i requisiti di accreditamento dei percorsi individuati dal decreto di cui all'articolo 2-bis, comma 4".

Le linee guida per la valutazione dei requisiti si riferiscono ai percorsi formativi che constano di 60 crediti formativi universitari (Cfu). Le istituzioni potranno erogare percorsi formativi da 30 o 36 Cfu ma solo a seguito dell'accREDITAMENTO del relativo percorso formativo da 60 Cfu.

Infine, con il d.l. 6 aprile 2023 n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 è stata aumentata la dotazione organica di n. 15 unità di personale.

Il regolamento per la disciplina del lavoro a distanza, che è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 245 del 30 ottobre 2023, disciplina le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa a distanza nelle specifiche forme del lavoro agile e del telelavoro domiciliare, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, dal capo II della legge 22 maggio 2017, n. 81 e dal titolo V del Ccnl Comparto Funzioni Centrali 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022.

Il regolamento sull'accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato dell'Anvur è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 295 del 21 dicembre 2023.

Il regolamento dei procedimenti amministrativi dell'Anvur è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 17 gennaio 2024.

Il regolamento delle missioni e dei rimborsi spese dell'Anvur è stato approvato nella seduta del Consiglio direttivo del 27 novembre 2012, così come modificato nella seduta del 24 febbraio 2016.

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ai fini di un generale inquadramento, si ricorda come l'Anvur svolga le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità - come previsto dai citati accordi nell'ambito della realizzazione degli Spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca - ed operi in coerenza con le prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le due principali aree di attività dell'Ente, tenuto conto del rilevante peso che esse hanno nella ripartizione dei finanziamenti, sono:

- valutazione delle università e degli enti equiparati;
- valutazione della ricerca.

L'Agenzia, in particolare:

- sovrintende al Sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Mur;
- indirizza l'attività demandata ai nuclei di valutazione costituiti all'interno delle università e degli enti di ricerca;
- valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione;
- collabora, anche mediante scambi di esperienze ed informazioni, con gli organismi internazionali e dell'Unione europea, nonché con le agenzie e le amministrazioni degli altri Paesi e con gli organismi scientifici internazionali operanti nel campo della valutazione dei sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca;
- accredita e valuta i corsi di laurea e le sedi universitarie;
- accredita i corsi di dottorato;
- definisce i parametri di valutazione per l'abilitazione scientifica nazionale;
- verifica i requisiti degli aspiranti membri delle commissioni nazionali di abilitazione;
- valuta la qualità della ricerca delle università e degli enti sottoposti al controllo del Mur.

L'Agenzia ogni due anni pubblica un rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, la più recente edizione è del 2023.

Nel corso dell'anno in esame sono intervenuti i seguenti avvenimenti:

- con d.m. 998/2023, è stato avviato l'esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2020-2024 a cui ha fatto seguito la pubblicazione del Bando Vqr 2020-2024, in data 31 ottobre

2023. Le fasi principali della Vqr si concentreranno nel corso del triennio 2024-2026;

- con riferimento all'attività di accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio, l'Anvur, a seguito dell'adozione del d.m. n. 1154 del 2021, ha definito il nuovo modello di accreditamento (Ava3), con i requisiti e le note, le linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei, le linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Aq negli atenei, i questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi e dottori di ricerca. Nel corso dell'anno 2023, l'Anvur ha svolto le prime 10 visite di accreditamento periodico;
- riguardo al settore Afam, di rilievo è stato l'avvio, nel corso dell'anno 2023, delle prime visite sperimentali di valutazione periodica di Istituzioni statali. L'Agenzia ha adottato delle linee guida e un modello di valutazione aderente alle Esg, consentendo a istituzioni statali volontarie di candidarsi nella sperimentazione alla valutazione periodica. Hanno partecipato a questa sperimentazione l'Accademia di Belle arti di Roma (visita a maggio 2023), il Conservatorio di musica di Benevento (visita a maggio 2023) e il Conservatorio di musica di Trieste (visita a ottobre 2023);
- l'Agenzia ha svolto le attività di preparazione alla visita di accreditamento da parte dell'*European association for quality assurance in higher education* (Enqa), tenutasi a gennaio 2024, essenziale anche per la valutazione ai fini dell'iscrizione al registro *European quality assurance register for higher education* (Eqar), nonché quelle legate al riconoscimento di Anvur da parte della Federazione mondiale per la formazione medica (*World federation for medical education* - Wfme)¹. Va evidenziato che a fine marzo 2024 è stato formalizzato l'accREDITamento dell'Anvur da parte della Wfme.

Nel 2023, è proseguito il rafforzamento della presenza dell'Agenzia, in ambito internazionale, anche grazie alla stipula di diversi accordi di programma con agenzie di altri Paesi, nonché l'istituzione, nell'esercizio in esame, di una Unità Organizzativa dedicata all'internazionalizzazione.

¹ Tale riconoscimento è necessario per garantire l'accesso dei laureati italiani in medicina e chirurgia alle scuole di specialità medica degli Stati Uniti d'America. Infatti, secondo quanto stabilito dalla *Educational Commission for Foreign Medical Graduates* - Ecfmg (<https://www.ecfmg.org/>), dal 2024 potranno accedere a tali scuole solo gli studenti laureati in corsi di studio accreditati da Agenzie a loro volta accreditate dalla Wfme.

2.1 Area valutazione delle università

2.1.1 Accredитamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio

L'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio consiste nella verifica, da parte dell'Anvur, tramite esame documentale a distanza e visite *in loco*, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di assicurazione della qualità di cui all'allegato c) del d.m. n. 6 del 2019. L'accreditamento periodico è svolto con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio.

Nell'ambito del sistema di assicurazione esterna della qualità, per l'anno 2023, l'Anvur ha definito il modello Ava3 con i requisiti e le note, le linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei, le linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Aq negli atenei e i questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi e dottori di ricerca. L'Agenzia ha realizzato per l'anno 2023, n. 10 visite istituzionali.

L'Agenzia ha individuato 10 commissioni di esperti della valutazione, per un totale di 143 esperti della valutazione (10 esperti di sistema con ruolo di presidente, 10 esperti coordinatori, 27 esperti di sistema, 10 esperti della sostenibilità economico-finanziaria, 1 esperto telematico, 58 esperti disciplinari e 27 esperti studenti).

Gli esiti delle prime due visite di accreditamento periodico sono stati trasmessi al Ministero, che ha emanato i rispettivi decreti, e i rapporti Ap e le relazioni delle Cev sono pubblicati sul sito dell'Agenzia.

Nel 2023, l'Anvur ha preso in esame le proposte per l'attivazione dei 220 nuovi corsi di studio per l'a.a. 2023/2024, di n. 5 nuove sedi universitarie e n. 10 corsi di studio replica (di cui 9 di primo livello), proposti da 63 università (97 di primo livello, 107 di laurea magistrale e 16 di laurea magistrale a ciclo unico). Per la loro valutazione sono stati impiegati 149 esperti della valutazione (52 presidenti, 51 disciplinari, 44 studenti e 1 telematico). Delle predette proposte, al termine dell'*iter* valutativo, 11 hanno ricevuto un parere finale di non accreditamento da parte del Consiglio direttivo.

2.1.2 Accreditamento e riconoscimento dei collegi universitari di merito

Su richiesta del Mur, ai sensi dell'art. 5, c. 2, del d.m. n. 673 dell'8 settembre 2016, ai fini dell'accreditamento dei collegi universitari "Luciano Fonda" di Trieste, "Alessandro Volta" di Pavia e "Campus Firenze", l'Anvur ha approvato con le delibere nn. 71, 72 e 73 del 12 aprile 2023 i pareri in merito alle rispettive istanze di accreditamento.

2.1.3 Valutazioni relative alla programmazione triennale del sistema universitario

Una parte rilevante dell'attività dell'Agenzia ha riguardato la valutazione, in aggiunta alle proposte esaminate nel corso dell'anno 2020, di 2 proposte di istituzione di nuove università non statali che il Ministero aveva trasmesso all'Anvur ai sensi del d.m. n. 989 del 2019 (Linee guida della programmazione triennale 2019-2021 del sistema universitario).

A seguito della istruttoria svolta da apposite commissioni di esperti valutatori, il Consiglio direttivo dell'Anvur ha analizzato n. 2 proposte inviate dal Ministero e ha deliberato, nelle sedute del 21 dicembre 2022 e del 26 gennaio 2023, valutazioni non positive delle stesse. Le proposte hanno riguardato l'istituzione dell'università *Neuromed mediterranean university of medical sciences and technologies* (Neuromed) e dell'Università *international university of sciences and technologie* (Iust).

È successivamente intervenuto il decreto n. 773 del 10 giugno 2024, con il quale sono definite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

Quanto all'istituzione della nuova Università non statale Neuromed, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3298/2022, il Ministero ha richiesto all'Anvur il riesame di quanto deliberato.

L'Ente riferisce che in relazione alla complessità della procedura di valutazione dell'Istituzione, le interlocuzioni con il Ministero e l'integrazione documentale presentata dal soggetto proponente, la valutazione è ancora in corso, in quanto estesa ora anche ad un corso di laurea triennale. In particolare, l'Anvur, con la delibera n. 11 del 17 gennaio 2025, ha espresso un giudizio positivo in ordine alla sostenibilità dell'iniziativa di una nuova università non statale denominata "Unineuromed - *Neuromed mediterranean university of medical sciences and technologies*" con riferimento all'unico corso di laurea magistrale contenuto nell'istanza. Secondo il protocollo di valutazione approvato dall'Anvur (delibera del Consiglio direttivo n. 207 del 15 ottobre 2020) tale giudizio positivo è soggetto a conferma, previa effettuazione di

una visita *in loco* da parte di una Commissione di esperti della valutazione con l'obiettivo di verificare lo stato di fatto delle strutture rispetto a quanto risulta dai documenti allegati, al fine di confermare l'adeguatezza della consistenza e della coerenza delle risorse strutturali messe a disposizione dal soggetto promotore per la realizzazione del progetto formativo e scientifico del costituendo ateneo.

Con nota n. 2579 del 10 giugno 2025 è stata comunicata al soggetto promotore (*Neuro Education* Spa) la data della visita *in loco* (il giorno 10 luglio 2025) e la composizione della Commissione di esperti della valutazione.

L'Anvur con delibera n. 181 del 6 agosto 2025 ha confermato, all'esito della visita *in loco* condotta il 10 luglio 2025 da una Commissione di esperti della valutazione (Cev), incaricata dall'Anvur con delibera n. 83 del 3 aprile 2025, il parere positivo sulla sostenibilità dell'iniziativa con riferimento all'unico corso di laurea magistrale contenuto nell'istanza.

Il parere positivo è stato trasmesso al Mur affinché questo potesse procedere alle attività di propria competenza con riferimento all'integrazione della proposta anche con il corso di laurea triennale, al fine di valutare la sostenibilità complessiva dell'iniziativa come indicato nella nota del Mur n. 11241 del 20 settembre 2023.

Il Mur ha comunicato al soggetto promotore il parere positivo dell'Anvur dando tempo fino al 30 settembre 2025 per l'integrazione dell'istanza con anche un corso di laurea triennale.

Il Mur ha, quindi, chiesto all'Anvur il parere di propria competenza sulla sostenibilità della proposta comprendente ora un corso di laurea e un corso di laurea triennale con nota n. 11297 del 24 settembre 2025.

L'Anvur con delibera n. 250 del 13 ottobre 2025 ha nominato una commissione di esperti per la valutazione della sostenibilità della proposta a seguito di tale indicazione.

Quanto all'istituzione della nuova università non statale, denominata "*Uniust - International university of sciences and technologies*", a seguito della valutazione negativa dell'Anvur, espressa con delibera n. 16 del 26 gennaio 2023, il Mur ha inviato (con nota n. 3338 del 16 marzo 2023) ai soggetti promotori (Iust Srl e Associazione Italiana Maestri Cattolici) formale preavviso di rigetto.

Con nota n. 11405 dell'8 agosto 2024, il Mur ha inoltrato all'Anvur le controdeduzioni inviate dai soggetti promotori in data 24 marzo 2023, 8 maggio 2023 e 22 giugno 2023.

In seguito, l'Anvur ha ricevuto dai soggetti promotori ulteriore documentazione in data 12 novembre 2024 e 20 gennaio 2025.

Da una prima analisi di tale documentazione ulteriore sono emerse rilevanti modifiche nella struttura societaria di Iust Srl rispetto alla configurazione esistente al momento della domanda presentata nel 2020. L'Anvur ha, quindi, informato il Mur di tali modifiche con nota n. 773 del 21 febbraio 2025, chiedendo se tali modifiche fossero tali da minare l'eleggibilità della domanda. Il Mur, con nota n. 6371 del 16 maggio 2025, ha rimesso all'Anvur tale valutazione richiamando quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 3288 del 27 aprile 2022 e ricordando che, di per sé, il mutamento dei soci rientra nelle prerogative di un soggetto promotore costituito come società di capitali.

L'Anvur con delibera n. 155 del 9 luglio 2025 ha valutato negativamente la proposta di istituzione della nuova università inviando al Mur la valutazione.

Il Mur ha inviato il preavviso di rigetto al soggetto promotore con nota n. 9939 del 6 agosto 2025, consentendo poi una proroga dei termini per la presentazione delle controdeduzioni al 1° settembre 2025 (nota n. 10182 del 13 agosto 2025).

Il Mur ha inviato all'Anvur le controdeduzioni del soggetto promotore con nota n. 11322 del 25 settembre 2025.

Al momento, l'Anvur sta analizzando le controdeduzioni pervenute al fine dell'espressione del parere definitivo.

2.1.4 Alta formazione artistica, musicale e coreutica (sistema Afam), accreditamento nuove istituzioni Afam e corsi Afam

Appartengono al sistema Afam le accademie di belle arti (statali e non statali), i conservatori di musica, gli istituti superiori di studi musicali non statali (Issm, *ex pareggiati*, promossi dagli enti locali), gli istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), l'accademia nazionale di danza e l'accademia nazionale di arte drammatica, nonché alcune istituzioni private.

Proseguendo nel percorso di definizione di un sistema complessivo di assicurazione della qualità avviato negli ultimi anni, anche nell'anno 2023, l'Anvur ha proseguito il percorso di allineamento delle procedure di valutazione del sistema Afam ai principi sanciti dagli Esg 2015, in collaborazione con gli *stakeholder* del sistema Afam e con la rete dei nuclei di valutazione delle Istituzioni Afam, attraverso un approccio partecipativo alla valutazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, l'Anvur è chiamata ad esprimersi, ai fini dell'autorizzazione ministeriale a rilasciare titoli Afam con valore legale, valutando l'adeguatezza delle strutture e del personale rispetto alla tipologia dei

corsi da attivare.

Nel corso del 2023 il Mur e il Cnam non hanno ultimato le verifiche preliminari al parere dell'Anvur relative alle istanze di accreditamento di nuove istituzioni non statali relative all'a.a. 2023/2024. A seguito della ricezione delle verifiche preliminari l'Anvur ha espresso il relativo parere di accreditamento iniziale nell'anno 2024, fatta eccezione per due istituzioni per le quali l'istanza riguardava una sede secondaria e pertanto si è reso necessario procedere preliminarmente con una valutazione riguardante l'accredimento periodico della sede centrale. Per una istituzione, acquisita la valutazione positiva della sede centrale, è stata avviata la procedura di valutazione per la sede decentrata; mentre per l'altra istituzione si rimane ancora in attesa dell'esito della conclusione della valutazione periodica della sede centrale che, ove positiva, comporterà l'avvio della valutazione della sede secondaria.

Con riferimento alle istanze di accreditamento per l'a.a. 2022/2023, nel corso del 2023 l'Anvur ha valutato n. 4 Istituti per l'accredimento iniziale. Per quanto riguarda l'accredimento di nuove sedi decentrate di Istituzioni Afam statali (d.m. n. 1214/2021) e non statali (nota Mur n. 171/2021), nel corso del 2023 l'Anvur ha valutato rispettivamente n. 1 Istituzione Afam statale e n. 3 Istituzioni Afam non statali. Le istituzioni Afam interessate a un ampliamento dell'offerta formativa presentano annualmente la relativa istanza al Mur attraverso una specifica piattaforma informatica. Per l'accredimento iniziale di nuovi corsi accademici di I° livello, il parere dell'Anvur viene richiesto dal Mur relativamente alle richieste presentate dalle sole Istituzioni non statali già autorizzate (art. 11 d.p.r. n. 212 del 2005) e dalle Accademie legalmente riconosciute già riordinate. Per l'accredimento iniziale di nuovi corsi di II° livello ai sensi del d.m. 14 del 2018 e dei corsi di master, il parere dell'Anvur viene richiesto dal Mur relativamente a tutte le Istituzioni Afam.

A marzo 2023 sono state formulate anche le richieste di accreditamento di nuovi corsi di diploma accademico e di corsi di *master* Afam per l'a.a. 2023/2024. Tutte le istanze presentate sono state valutate nel rispetto delle scadenze ministeriali. In particolare, sono stati valutati n. 163 corsi per l'accredimento iniziale, così distinti:

- n. 21 per l'accredimento iniziale di nuovi corsi di diploma di I° livello relativi a Istituzioni non statali *ex* art. 11 del d.p.r. n. 212 del 2005;
- n. 101 per l'accredimento iniziale di nuovi corsi di diploma di II° livello relativi a tutte le Istituzioni Afam statali e non statali;
- n. 41 per l'accredimento iniziale di nuovi corsi di master di I° o II° livello relativi a

Istituzioni Afam non statali.

Nel corso del 2023 nell'ambito delle procedure di accreditamento periodico sono state valutate n. 23 Istituzioni Afam non statali. Ai sensi della nota Mur n. 1071 del 1° febbraio 2021, per tutte le istituzioni già autorizzate ai sensi dell'art. 11 del d.p.r. 8 luglio 2005, n. 212, ivi comprese le Accademie legalmente riconosciute già riordinate, l'Anvur provvede anche all'accREDITamento periodico in ordine al mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 11 del d.p.r. n. 212 del 2005, tenendo altresì conto di quanto previsto dagli *standard* per l'assicurazione della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore, successivamente alla conclusione del secondo anno e del quinto anno di attività e, in seguito, con cadenza quinquennale.

2.1.5 Assicurazione della qualità e nuclei di valutazione

Nel 2023 l'Agenzia ha avviato il progetto pilota per l'assicurazione della qualità del sistema Afam, applicato, su base volontaria, a un gruppo ristretto di istituzioni Afam statali, nelle more dell'emanazione dei regolamenti attuativi della l. n. 508 del 1999, e in particolare del regolamento programmazione e valutazione. Le visite pilota hanno l'esclusiva finalità di sperimentare il modello *standard* per l'accREDITamento periodico delle istituzioni e dei corsi Afam definito con il contributo di un gruppo di lavoro internazionale di esperti indicati dalle Agenzie europee e oggetto di consultazione con i principali *stakeholder* del sistema stesso e approvato dal Consiglio direttivo dell'Anvur nella seduta del 12 gennaio 2023. La prima fase del progetto ha previsto la realizzazione di tre visite pilota nel corso del 2023. A valle della conclusione della sperimentazione, verrà aperta una nuova fase di consultazione per la definizione di una versione consolidata degli *standard* e delle connesse linee guida, che terrà conto delle risultanze delle visite pilota e dei *feedback* ricevuti da parte delle istituzioni valutate, degli esperti coinvolti e degli *stakeholder*.

Con riferimento alla rete dei nuclei di valutazione Afam - in analogia con quanto già previsto per le Università e con la finalità di intensificare la collaborazione con i nuclei stessi - nel 2023 sono state organizzate tre giornate di incontri con le quali l'Anvur ha inteso promuovere un'interazione fondata sul dialogo, il confronto, la condivisione di buone pratiche e la messa a punto di strumenti per diffonderle e portarle a sistema.

2.2 Area della valutazione della ricerca

Secondo quanto disposto dall'art. 1, c. 299, l. n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017), l'area "Ricerca" dell'Anvur ha preso parte alla formazione della graduatoria dei ricercatori e dei professori di seconda fascia, sulla base della produzione scientifica individuale relativa agli ultimi cinque anni, finalizzata all'erogazione da parte del Ministero dell'università di finanziamenti per le attività di base di ricerca.

2.2.1 Valutazione qualità della ricerca - Vqr

Tra le competenze dell'Anvur, accanto alla valutazione delle università, un ruolo importante è rivestito dalla valutazione della qualità dei risultati della ricerca, da cui dipende l'attribuzione di almeno il 60 per cento della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo).

La l. n. 232 del 2016 all'art. 1, c. 339, ha stabilito una cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione Vqr che permettono di avere una fotografia aggiornata sulla qualità della ricerca nelle diverse aree scientifiche, al fine di impostare le attività di miglioramento all'interno delle istituzioni valutate e di allocare le risorse premiali del fondo predetto. La legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 ha stabilito gli aumenti annuali della quota premiale del Ffo, fino ad un massimo del 30 per cento.

Come già evidenziato, il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010, all'art. 3, c. 1, lettera a) e c. 2, lettera b) stabilisce che l'Agenzia valuta la qualità dei risultati della ricerca delle università e degli enti di ricerca. Tale valutazione viene effettuata da *panel* di gruppi di esperti (Gev), nominati dall'Anvur e distinti per area scientifica.

Nella prima parte dell'anno 2023, l'Agenzia è stata impegnata in un puntuale lavoro di analisi sulle modalità di valutazione della Vqr 2015-2019. Tale lavoro che ha coinvolto gli uffici interni all'Agenzia e, successivamente, un Gruppo degli Alti Esperti internazionali, è stato importante anche per l'avvio della Vqr 2020-2024.

Il Gruppo di lavoro è stato infatti incaricato di produrre un *assessment* indipendente sulla valutazione, che tenesse conto delle analisi effettuate dall'Anvur, al fine di formulare suggerimenti e indicazioni per la predisposizione dell'esercizio relativo al periodo 2020-2024. Entrambi i rapporti sono stati pubblicati sul sito *web* istituzionale dell'Agenzia il 19 settembre 2023.

Nella seconda metà del 2023, l'Agenzia ha proceduto con l'avvio dell'esercizio di Valutazione della qualità della ricerca 2020-2024 (Vqr 2020-2024). Infatti, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. 998 del 1° agosto 2023, recante "Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (Vqr) 2020-2024", l'Agenzia è stata impegnata nella redazione del Bando Vqr 2020-2024, approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 255 del 30 ottobre 2023 e pubblicato con decreto del Presidente il 31 ottobre 2023². Successivamente alla pubblicazione del Bando Vqr 2020-2024, l'Agenzia è stata impegnata nelle attività propedeutiche all'avvio della procedura pubblica di selezione dei componenti dei Gruppi di esperti della valutazione (Gev) per l'esercizio Vqr 2020-2024 e di una lista di esperti a supporto delle attività dell'Agenzia nell'ambito delle procedure di valutazione della ricerca³. La procedura pubblica di selezione dei Gev e degli assistenti è stata avviata il 18 dicembre 2023 con la pubblicazione sul sito *web* istituzionale dell'Agenzia dei suddetti avvisi pubblici e del documento sui criteri di sorteggio dei Gev Disciplinari.

Complessivamente, entro aprile 2024, avrebbero dovuto essere selezionati 655 esperti distribuiti tra i 17 Gev disciplinari, 30 esperti per il Gev interdisciplinare valorizzazione delle conoscenze, 10 esperti per il Gev interdisciplinare infrastrutture di ricerca e un numero massimo di 40 assistenti a supporto delle procedure di valutazione della ricerca.

2.2.2 Valutazione delle riviste scientifiche

Nel corso dell'anno 2023, l'Anvur ha proseguito sul processo di miglioramento del sistema di classificazione delle riviste e di ampliamento degli elenchi delle riviste scientifiche. In particolare, nel mese di dicembre 2023 è stato approvato il nuovo regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati numerosi interventi di aggiornamento degli elenchi delle riviste scientifiche e di classe A. I gruppi di lavoro, originariamente in scadenza a

² La pubblicazione della versione definitiva del Bando è stata preceduta da una fase di consultazione pubblica con la comunità scientifica, allo scopo di raccogliere osservazioni e commenti da parte delle Istituzioni valutate e dei principali portatori di interesse (Crui, Cun, Conper, Codau, ecc.). A tal scopo, il 25 settembre 2023 è stata pubblicata una versione provvisoria del Bando, dando la possibilità a tutti gli *stakeholder* di formulare osservazioni e commenti fino all'11 ottobre 2023. Le osservazioni e i commenti pervenuti sono stati valutati e, laddove ritenuto opportuno, recepiti nella versione finale del Bando VQR 2020-2024 del 31 ottobre 2023.

³ In particolare, tali attività hanno riguardato: la definizione di tre avvisi pubblici per l'acquisizione delle manifestazioni d'interesse a ricoprire l'incarico di componente dei Gev. Nello specifico, è stato definito un avviso per i 17 Gev Disciplinari, un avviso per il Gev Interdisciplinare Valorizzazione delle conoscenze e un avviso per il Gev Interdisciplinare Infrastrutture di ricerca; la definizione di un avviso pubblico per l'individuazione di una lista di Assistenti a supporto delle procedure di valutazione; la definizione della procedura di sorteggio per la selezione del 75 per cento dei componenti dei 17 Gev disciplinari, mentre il restante 25 per cento è scelto dal Consiglio direttivo.

settembre, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2023 e hanno esaminato le istanze e le segnalazioni formali pervenute nel corso del 2022, nonché alcune istanze residue presentate nel corso del 2021. Tali valutazioni hanno contribuito ad aggiornare gli elenchi validi ai fini del VI° quadrimestre della abilitazione scientifica nazionale 2021-2023 e gli elenchi validi per la valutazione dei Commissari ai fini del I° quadrimestre dell'Asn 2023-2025. Gli elenchi inoltre sono stati arricchiti dall'aggiunta di codici Issn mancanti di riviste già classificate (sono stati integrati con 532 codici Issn di riviste scientifiche e 416 codici Issn di riviste di fascia A).

Nell'ambito dell'abilitazione scientifica nazionale l'Agenzia ha svolto la valutazione della qualificazione scientifica dei candidati Commissari all'Asn 2023-2025, che ha riguardato 5.295 candidature, di cui 3.154 da parte di docenti afferenti a settori concorsuali bibliometrici e 2.141 da parte di docenti afferenti a settori non bibliometrici. La procedura, a seguito della rivalutazione di 81 domande con esito negativo e ai quali è stato trasmesso il preavviso di rigetto, è stata conclusa nel mese di novembre 2023.

2.2.3 Accreditoamento dei dottorati di ricerca

Nel 2023, la valutazione delle richieste di accreditoamento dei corsi di formazione superiore (dottorati, scuole di specializzazione di area medica, scuole di specializzazione in psicoterapia) ha riguardato 1.219 proposte di corsi di dottorato, di cui 94 di nuova istituzione, 19 accreditoamenti di corsi per i quali erano trascorsi più di 5 anni dal primo accreditoamento, e 1.106 conferme di accreditoamento (con o senza modifiche nella composizione del collegio dei docenti) per corsi presentati nei cicli successivi al XXXIV[^].

Tutti i corsi presentati sono stati accreditati.

Per la valutazione della qualificazione scientifica dei corsi di specializzazione di area medica, è proseguita l'attività propedeutica all'accreditoamento rilasciato dall'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica.

Nell'anno 2023 sono proseguite le attività dell'Anvur in questo processo, e le stesse hanno interessato un totale di 1.449 scuole. Il calcolo dell'indicatore Asn è stato condotto sulle informazioni bibliografiche e bibliometriche acquisite dalle banche dati internazionali di riferimento e aggiornate al mese di maggio 2023. Il 98,8 per cento delle scuole (1.431) ha conseguito una valutazione positiva in termini di indicatore Asn mentre è risultata negativa la valutazione del restante 1,2 per cento (18).

Per quanto concerne l'accreditoamento delle scuole di psicoterapia, sono state valutate le

proposte relative a 34 istanze presentate dalle scuole.

2.2.4 Teco e Coara

Il progetto Teco (TEst sulle COmpetenze), in quanto parte integrante del Sistema di autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo, attivando meccanismi di autovalutazione interni al mondo accademico.

Il progetto predetto promuove una didattica centrata sullo studente, accompagnata dall'analisi degli esiti degli apprendimenti, in accordo con gli *European standards and guidelines for quality assurance* del 2015, cioè le linee guida relative allo Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Tramite il progetto medesimo, l'Anvur intende definire indicatori che misurino le competenze trasversali (Teco-T) e disciplinari (Teco-D) acquisite dagli studenti iscritti alle università che volontariamente partecipano alla sperimentazione. La rilevazione viene interamente svolta su una piattaforma informatica gestita dal Cineca.

Nel corso del 2023, sono proseguite le attività sulla misurazione degli esiti degli apprendimenti (Teco).

Tra ottobre e dicembre 2023 è stata condotta una finestra di somministrazione nazionale. Le prove Teco-T hanno previsto i consolidati ambiti di *literacy* e *numeracy* e quelli più recenti di *problem solving* e di *civics*.

Per quanto riguarda il Teco-D, negli ambiti di fisioterapia, infermieristica, tecniche di radiologia medica, dietistica, infermieristica pediatrica, logopedia, terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, ostetricia, tecniche di laboratorio biomedico e terapia occupazionale, igiene dentale, hanno partecipato alla rilevazione circa 25.954 studenti di 43 università, per un totale di 1.744 sessioni di test svolti.

Nell'ambito delle iniziative internazionali dell'Agenzia, l'Anvur sarà impegnata nel progetto CoARA Boost, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon, la cui principale finalità è quella di contribuire - in termini di supporto operativo e risorse - alla realizzazione di una riforma sistemica della valutazione della ricerca che segua i principi e l'agenda di CoARA.

L'Anvur è uno dei 9 *partner* associati al progetto ed è destinataria di uno specifico finanziamento.

3. ORGANI E CONTROLLI

3.1 Organi

Ai sensi delle disposizioni regolamentari concernenti la struttura ed il funzionamento dell'Anvur (art. 6, c. 1, d.p.r. n. 76 del 2010), sono organi dell'Agenzia: il Presidente, il Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori dei conti.

Presidente

Il Presidente dura in carica 6 anni⁴ ed è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti (ai sensi dell'art. 29, c. 16, della l. n. 240 del 2010, “... *la carica di Presidente o di componente dell'organo direttivo può essere ricoperta fino al compimento del settantesimo anno di età*”). In caso di cessazione dalla carica prima della scadenza del mandato, il soggetto nominato in sostituzione resta in carica per la durata residua del mandato stesso (art. 6, c. 2). Inoltre, per prassi consolidata dell'Agenzia, il Presidente cessa in ogni caso nel momento in cui termina il suo mandato da membro del Consiglio direttivo. Il precedente Presidente è stato nominato in data 15 novembre 2017, prevedendone la cessazione per il 22 novembre 2019 (in realtà ha continuato in *prorogatio* fino al 6 gennaio 2020).

Con d.p.r. del 3 maggio 2019 è stato nominato un componente del Consiglio direttivo dell'Anvur, che ha assunto la carica a far data dal 19 giugno 2019 per quattro anni. Detto componente è stato successivamente eletto Presidente dell'Agenzia a decorrere dal 7 gennaio 2020 e fino al 18 giugno 2025.

Nel 2023, il compenso annuo lordo del Presidente è stato fissato in euro 210.000, come nel precedente esercizio.

Consiglio direttivo

I sette componenti dell'organo direttivo dell'Anvur sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, su proposta del Ministro competente, formulata sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, e che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è

⁴ Art. 6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010, come modificato dall'art. 14, comma 4-*bis* del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79.

di quattro anni⁵.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 aprile 2020 sono stati nominati 4 nuovi componenti del Consiglio direttivo per i successivi sei anni⁶ (fino ad aprile 2026). A seguito della scadenza di un membro ad aprile 2024, peraltro, il Consiglio direttivo continua ad operare con un numero di componenti inferiore rispetto ai sette previsti; allo stato i componenti in carica sono 4 (compreso il Presidente).

Il trattamento economico annuo lordo di ciascun componente del Consiglio direttivo, per il 2023, è stato di euro 178.500.

In data 29 febbraio 2024 è stato pubblicato il bando adottato dal Comitato di selezione individuato dal Ministro dell'università e della ricerca ai sensi dell'art. 8, c. 3 del d.p.r. n. 76 del 2010 ai fini del rinnovo dei componenti del Consiglio direttivo dell'Anvur. L'Ente riferisce che i nuovi componenti non sono stati ancora nominati. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 10-ter, del decreto-legge n. 202 del 2024, convertito nella legge n. 15 del 2025, il mandato del Presidente in carica è stato prorogato di un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (25 febbraio 2025), mentre il mandato dei tre componenti in carica scadrà il prossimo 20 aprile 2026. Si riporta di seguito il testo normativo dell'art. 1, comma 10-ter, del d.l. n. 202 del 2024: *“Al fine di garantire la continuità delle attività dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e di non comprometterne il regolare svolgimento nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, l'Anvur mantiene l'attuale composizione per un anno a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il mandato dei componenti degli organi in scadenza è prorogato per la medesima durata”*. Relativamente alla procedura di nomina dei nuovi componenti la procedura è gestita direttamente dal Ministero.

Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame si è insediato in data 1° dicembre 2020, è stato nominato con decreto del Mur del 28 ottobre 2020, per la durata di un quadriennio. L'Ente riferisce che i nuovi componenti sono stati nominati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 6 dicembre 2024.

⁵ Art. 22 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che modifica l'art. 2, c. 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

⁶ Art. 6, comma 2, del d.p.r. n. 76 del 2012 come modificato dall'art. 14, comma 4-bis, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79.

Il Collegio è composto da tre membri, due dei quali designati dal Ministro dell'università e della ricerca ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Al Presidente del Collegio spetta un compenso annuo lordo di euro 6.500 ed ai componenti di euro 5.250.

Comitato consultivo

Ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 11 del regolamento, è prevista la costituzione di un Comitato consultivo, formato da 19 membri, nominati dal Presidente, che rappresentano tutte le componenti del sistema dell'università e della ricerca (l'incarico ha durata quadriennale).

Il Comitato ha il compito di rendere pareri e di formulare proposte al Consiglio direttivo che è tenuto a sottoporre al Comitato i programmi annuali di attività e i documenti relativi alla definizione dei criteri e dei metodi di valutazione.

Come previsto dall'art. 11, c. 4, del regolamento, ai componenti del Comitato è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, nei limiti della vigente disciplina per i dipendenti dell'amministrazione dello Stato di livello dirigenziale. L'Ente riferisce che nel 2023 risultano spese impegnate per il Comitato consultivo e altre commissioni per euro 4.160,34.

3.1.1 Spese per gli organi

Per quanto riguarda la voce "funzionamento organi" la spesa complessiva impegnata per l'esercizio 2023 ammonta ad euro 1.054.716, completamente pagata. La spesa risulta superiore per euro 8.139 rispetto a quella dell'anno 2022, pari a euro 1.046.576, poiché per l'anno 2023 si sono registrati maggiori rimborsi ai componenti del consiglio direttivo.

Tabella 1 - Spesa impegnata e pagata per gli organi

	Totale compensi impegni 2022	Totale compensi impegni 2023	Pagato 2023
Compenso al Presidente	210.000	210.000	210.000
Compenso ai Consiglieri	714.000	714.000	714.000
Rimborsi spese al Presidente e ai componenti del Consiglio direttivo	5.097	15.379	15.379
Compenso al Collegio dei revisori	17.000	17.000	17.000
Oneri prev.li e ass.li per gli organi	100.479	98.337	98.337
Totale	1.046.576	1.054.716	1.054.716

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Anvur

Il compenso del Presidente nell'esercizio in esame è pari ad euro 210.000, interamente erogato. Il totale dei compensi ai consiglieri nell'esercizio in esame è pari ad euro 714.000, interamente erogati.

I compensi impegnati del Collegio dei revisori, nel 2023, sono pari ad euro 17.000, interamente erogati.

Con riferimento al d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici" e successiva circolare esplicativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2022, si è reso necessario avviare i procedimenti di rideterminazione degli emolumenti spettanti agli organi all'approssimarsi della scadenza dei mandati in corso, in quanto l'art. 13, comma 1 del regolamento, stabilisce che i compensi fissati anteriormente alla data di entrata in vigore del regolamento stesso continuano ad essere applicati solo fino alla scadenza dei relativi mandati.

Nella seduta del Consiglio direttivo del 12 aprile 2023, sono state esaminate le disposizioni del d.p.c.m., per l'avvio del necessario tavolo di confronto con il Ministero vigilante (Mur) per la rideterminazione dei compensi spettanti al Consiglio direttivo e del possibile adeguamento dei compensi del Collegio dei revisori.

L'Ente riferisce che con apposita nota 4001 del 28 settembre 2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, l'Anvur ha richiesto al Mur l'avvio di un tavolo tecnico per una valutazione dei compensi da corrispondere ai componenti del Consiglio direttivo da nominare. Ad oggi il tavolo tecnico non è stato ancora istituito.

In data 29 febbraio 2024 è stato pubblicato il bando adottato dal Comitato di selezione individuato dal Ministro dell'università e della ricerca ai sensi dell'art. 8, c. 3, del d.p.r. n. 76 del 2010 ai fini del rinnovo dei componenti del Consiglio Direttivo dell'Anvur.

3.1.2 Controlli interni e Oiv

L'art. 5 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia, approvato dal Mur il 10 aprile 2012, prevede la costituzione di un'apposita unità organizzativa per il controllo di gestione e valutazione dei dirigenti: l'Agenzia nel 2012 ha costituito l'organo interno di valutazione della *performance* in forma monocratica (Oiv) ai fini del controllo strategico, di cui

all'art. 6 del d.lgs. n. 286 del 1999; tale organo si avvale dell'unità controllo di gestione di cui si è detto.

L'Organismo indipendente di valutazione dell'Anvur, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del d.lgs. n. 150 del 2009, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. c), sub 3) del d.lgs. n. 74/2017, ha validato la Relazione sulla *performance* 2023 approvata con delibera del Consiglio direttivo n. 140 del 26 giugno 2024, trasmessa dal Direttore generale e all'Organismo indipendente di valutazione in data 28 giugno 2024.

Il Ciclo della *performance* dell'anno 2023 ha avuto inizio con delibera n. 30 del Consiglio direttivo del 22 febbraio 2023 con cui è stato approvato il "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025". È stato, pertanto, rispettato il termine di approvazione del Piao al 31 marzo 2023, come differito nell'ambito dell'approvazione in sede parlamentare, nelle Commissioni riunite 1a e 5a del Senato, delle proposte emendative al decreto-legge cosiddetto Milleproroghe (d.l. 29 dicembre 2022, n. 198).

Il Piao 2023-2025 è stato poi aggiornato con delibera n. 220 del 21 settembre 2023, che approva il "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 aggiornamento".

Con l'aggiornamento del 2023 del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (Smvp), approvato con la delibera del Consiglio direttivo n. 10 del 26 gennaio 2023, l'Anvur ha introdotto nel Smvp esclusivamente gli elementi formali necessari per tenere conto dell'introduzione del Piao, come previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, e dal successivo decreto attuativo (decreto ministeriale n. 132 del 30 giugno 2022). Ciò è avvenuto perché, nel corso del 2022, il Smvp è stato oggetto di una profonda revisione la cui piena validità l'Agenzia ha continuato a testare nel corso del 2023.

Con l'aggiornamento del Smvp del 2024, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 16 del 30 gennaio 2024 (in vigore per l'annualità 2024 a partire dalla data di adozione) l'Ente ha recepito la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione del 28 novembre 2023 recante "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale".

L'Agenzia non si è ancora dotata di un modello di controllo di gestione che integri il sistema della *performance* con il bilancio e non è, altresì, dotata di un modello di controllo di gestione.

L'Oiv ha provveduto, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e della delibera Anac 141/2019 ad effettuare la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza,

sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nella griglia di rilevazione. Nella relazione dell'Oiv sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza dell'11 settembre 2023 sono emersi i seguenti elementi:

- nella sezione "Disposizioni generali", "Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza", era assente il *link* alla sezione "Altri contenuti";
- nella sezione "Disposizioni generali", "Atti generali", "Documenti di programmazione strategico-gestionale", non era presente il Piao;
- nella sezione "Bandi di gara e contratti", "Informazioni sulle singole procedure di gara", non erano presenti i dati relativi all'anno 2023;
- nella sezione "Altri contenuti", "prevenzione della corruzione", non era presente il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (o la sottosezione 2.3 del Piao).

L'analisi relativa all'annualità 2023, rapportata alle analisi che fanno riferimento alle annualità 2021 e 2022 ha prodotto le seguenti riflessioni e proposte di miglioramento espresse da parte dell'Oiv:

- per poter migliorare l'attuale ciclo della *performance*, dando ulteriore peso agli *stakeholder* nel processo di misurazione e valutazione delle *performance*, è necessario procedere all'implementazione del modello di valutazione partecipativa. Allo stato, solo l'ambito Afam appare dotato di una modalità apprezzabile di partecipazione degli *stakeholder*. L'Oiv ritiene che sia necessario estendere tale partecipazione agli ambiti che coinvolgono Università e Centri di ricerca che costituiscono il *core business* dell'Agenzia;
- appare necessario favorire l'integrazione fra Ciclo della *performance* e Sistema di Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane. L'Oiv ha evidenziato che l'Anvur, pur essendo caratterizzata nella struttura professionale da professioni e ruoli che richiedono elevate e qualificate competenze, non ancora si è dotata di un Sistema Professionale *competency based*, come peraltro previsto dalla linee di indirizzo sui fabbisogni professionali emanate dal Ministero della funzione pubblica nell'anno 2022 ed in coerenza con le disposizioni dei nuovi istituti contrattuali. I sottosistemi di gestione delle risorse umane (e tra di essi il *rewarding*) dovrebbero essere connessi ed integrati, soprattutto in una istituzione che fa della conoscenza e, quindi delle competenze, una leva di sviluppo e miglioramento continuo. Allo stato, tanto non appare e la funzione

retributivo/premiale del ciclo della *performance* appare assolutamente prevalente;

- l'Anvur presenta tutte le caratteristiche per la costruzione di un modello di *performance* di filiera che sia in grado di programmare e valutare la *public value chain* del settore della università e della ricerca.

Nel 2023, le spese impegnate per il compenso dell'Oiv ammontano ad euro 14.500, parzialmente liquidate nell'anno, di cui euro 1.129 a residuo.

4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

4.1 Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Anvur era stato rimodulato con la deliberazione del Consiglio direttivo n. 94 del 28 giugno 2017, con l'obiettivo di realizzare:

- una miglior articolazione delle unità organizzative all'interno delle aree operative, al fine di assicurare un presidio su tutte le linee di attività delle aree stesse;
- l'istituzione dell'Ufficio statistica, necessaria, tra l'altro, per l'adesione al Sistema statistico nazionale, Sistan;
- l'adeguamento delle funzioni della segreteria tecnica, preposta anche alla gestione del contenzioso.

In relazione al contesto in cui opera l'Agenzia ed alla correlazione esistente con le banche dati del Mur necessarie per lo svolgimento dell'attività valutativa, tenuto conto dell'aspetto dimensionale, acquisito il parere di congruità da Agid, l'Anvur ha stipulato nel mese di novembre 2021 una convenzione di durata triennale (a partire dalla data del 1° dicembre 2021 e fino al 30 novembre 2024) con Cineca, secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*, dell'ammontare di euro 2.810.140 (art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016)⁷.

Il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 25 del 10 febbraio 2022 è entrato in vigore dal 20 maggio 2022, ed è stato aggiornato con delibera del Consiglio direttivo n. 219 del 21 settembre 2023.

L'Agenzia è articolata in una direzione generale suddivisa in tre aree, una delle quali preposta alle attività amministrativo-contabili e due, come detto in altra parte del referto, alle attività di valutazione.

Le aree, a loro volta, sono articolate in unità organizzative non dirigenziali.

Alla struttura generale è preposto un direttore, dirigente di prima fascia, mentre alle tre aree sono preposti altrettanti dirigenti di seconda fascia.

Il direttore viene nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, previa selezione tra soggetti di comprovata esperienza nel campo della direzione e gestione di apparati

⁷ Con delibera del Consiglio direttivo dell'Anac n. 215 del 4 marzo 2020, l'Anvur è stata inserita tra gli enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing*, di cui alla delibera n. 1172 del 19 dicembre 2018 del Consiglio direttivo dell'Anac con la quale è stata disposta, ai sensi dell'art. 192, comma 1, d.lgs. n. 50 del 2016, l'iscrizione del Cineca e dei suoi consorziati nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti.

organizzativi e risorse, e con documentate conoscenze nel campo della valutazione delle attività del sistema delle università e della ricerca.

Il direttore è responsabile dell'organizzazione interna, nonché delle attività amministrativo-contabili e gestionali dell'Agenzia. In particolare, cura l'esecuzione degli indirizzi strategici, delle deliberazioni e delle indicazioni operative del Presidente e del Consiglio direttivo.

Il trattamento economico del Direttore, definito dal contratto individuale di lavoro, è stato stabilito, come in precedenza, nell'importo complessivo annuo pari a euro 142.849, onnicomprensivo, costituito dalla somma dello stipendio tabellare annuo lordo, di euro 55.397,39, della retribuzione di posizione di parte fissa (euro 36.299,70) e di parte variabile (euro 51.152,24). Oltre al predetto trattamento economico è prevista una retribuzione di risultato nella misura massima del 20 per cento (euro 29.327,66), corrisposta in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali preventivamente determinati (retribuzione di risultato erogata euro 22.596,96). Il trattamento economico totale massimo, dunque, è di euro 172.716.

Anche nel 2023, è stata riconosciuta la retribuzione di risultato pari ad euro 25.589,27, a fronte di una retribuzione di risultato massima pari ad euro 30.211,66.

Al Direttore in carica nell'esercizio in osservazione, nominato dal Consiglio direttivo con delibera n. 117 dell'8 maggio 2019, a decorrere dal 1° giugno 2019 e per la durata di cinque anni, con delibera n. 210 del 31 luglio 2019, è stato attribuito anche l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct). L'incarico è stato prorogato fino a giugno 2025 e si è provveduto alla nomina di un nuovo Rpct.

L'Ente riferisce che con delibera del Consiglio direttivo n. 70 del 3 aprile 2025 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il dirigente dell'Area valutazione della ricerca.

Per quanto concerne l'organizzazione interna, l'attività dell'Anvur si è concentrata in particolare sui seguenti aspetti: 1) avvio degli adempimenti per dare attuazione al piano di assunzioni a seguito dell'incremento della dotazione organica di cui al d.l. n. 44 del 2023; 2) definizione della disciplina riguardante il lavoro da remoto del personale (lavoro agile e telelavoro domiciliare); 3) avvio del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia a seguito della definizione delle posizioni di responsabilità delle U.O. e l'attribuzione delle conseguenti responsabilità al personale; 4) organizzazione di attività formative specifiche per il personale e progressioni orizzontali del personale (n. 3 progressioni); 5) miglioramento dell'infrastruttura informatica mediante adesione al Psn e partecipazione a bandi Acn sulla

sicurezza informatica.

Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2022-2024) è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 91 del 27 aprile 2022. L'Anvur ha proseguito il percorso di graduale allineamento del Ptpct alle prescrizioni contenute nel Pna Anac 2019 e tenuto conto degli aggiornamenti relativi agli atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza riassunti nella delibera Anac del 21 luglio 2021.

Va evidenziato che nel 2022, il predetto Piano è stato adottato con ritardo rispetto all'anno 2021. Si tratta tuttavia di un ritardo riconducibile ai tempi di adozione del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze attuativo dell'articolo 6, comma 6, del d.l. n. 80 del 2021, come modificato dal comma 12 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 228 del 2021, concernente le modalità per l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione, che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 marzo 2022. La normativa nazionale (cfr. art. 6, comma 6-bis, d.l. n. 80 del 2021) ha poi fissato al 30 giugno 2022, in sede di prima applicazione, il termine l'adozione del Piano per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Va altresì evidenziato che l'Anac nel documento relativo agli "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022" ha previsto che, in attesa delle indicazioni normative che vi saranno con l'adozione dei decreti mancanti per l'attuazione del Piao, fermo restando quanto previsto nel Pna 2019-2021, in una logica di semplificazione, le amministrazioni con un organico con meno di 50 dipendenti possano effettuare la mappatura dei processi nelle aree a rischio corruttivo indicate all'art. 1, c. 16, della legge n. 190 del 2012 (autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di contributi, concorsi per l'assunzione del personale e progressioni di carriera) nonché di quei processi nelle aree che caratterizzano la specifica attività dei singoli enti che siano valutati di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* a protezione del valore pubblico. Lo sviluppo del Piano dell'Agenzia è stato, quindi uniformato a tali indicazioni.

Ad integrazione delle disposizioni normative e degli orientamenti sopra sinteticamente richiamati, l'elaborazione del Piano riflette le caratteristiche strutturali dell'Agenzia che nel corso dell'ultimo anno si è particolarmente concentrata a:

- impostare un'attenta analisi dei processi (oggetto della valutazione del rischio) delle

diverse aree dirigenziali e unità organizzative, concentrandosi in particolare su quelli che caratterizzano la *mission* istituzionale dell'Agenzia;

- introdurre un approccio di analisi e valutazione del rischio di tipo qualitativo in aderenza a quanto previsto dal Pna 2019;
- identificare, accanto alle misure generali di prevenzione della corruzione, delle misure specifiche iniziando da quei processi che evidenziano un livello di rischio almeno medio-alto.

Contenzioso

Il contenzioso dell'Agenzia ha riguardato in genere la classificazione delle riviste e, in qualche caso, l'istituzione di nuovi atenei. Le funzioni legali, in occasione dell'approvazione dell'adeguamento del regolamento di organizzazione e funzionamento, sono state poste in capo alla segreteria tecnica.

4.2 Personale

Il regime giuridico, il sistema classificatorio ed il trattamento economico del personale sono disciplinati, come detto, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Funzioni centrali e area ministeri e aziende".

Sulla base di quanto previsto dal Ccnl 2019-2021, entrato in vigore nel mese di maggio 2022, sono in corso di definizione le nuove aree/famiglie professionali, i profili di riferimento, le conoscenze/competenze richieste per ciascun profilo, nonché i requisiti richiesti per accedere sia dall'esterno che dall'interno a ciascuna area/famiglia professionale.

L'Ente riferisce che con delibera del Consiglio direttivo n. 220 del 21 settembre 2023, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 13, lett. r) del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, è stato autorizzato l'ulteriore incremento della dotazione organica dell'Agenzia a decorrere dall'anno 2023 per le assunzioni a tempo indeterminato di n. 15 unità (da 45 a 60 unità)⁸.

Nella tabella sottoriportata sono indicati la dotazione organica, i posti coperti ed il personale effettivamente in servizio a tempo indeterminato a fine 2023.

⁸ L'art. 1, comma 13, lett. r) del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, dispone che è stata autorizzata la spesa "per l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), di euro 476.477 per l'anno 2023 e di euro 714.715 annui a decorrere dall'anno 2024 per le assunzioni a tempo indeterminato".

Tabella 2 - Dotazione organica, posti coperti e personale in servizio a t.i. a fine 2023

	Dotazioni organica l. n. 12/2020	Dotazioni organica d.l. n. 44/2023	Posti coperti al 31/12/2023	Personale effettivamente in servizio al 31/12/2023
Dirigenti	3	3	3	3
Personale area III				
Funzionario amministrativo-giur-contabile	11	16	10*	9
Funzionario valutatore tecnico	25	35	23*	18
Personale area II				
Assistente	6	6	5	5
Totale	45	60	41	35

* Include complessivamente 7 dipendenti in aspettativa e in comando presso altra amministrazione.

Fonte: Anvur

Al 31 dicembre 2023, rispetto alla dotazione organica di diritto e in attesa del completamento del piano delle assunzioni, i posti coperti con personale con contratto a tempo indeterminato sono complessivamente 41, di cui 7 unità di personale non sono effettivamente in servizio presso l'Agenzia in quanto in posizioni di aspettativa o comando obbligatorio presso altre amministrazioni statali (Autorità, Ministeri o Agenzie governative). Ne consegue che al 31 dicembre 2023, il personale effettivamente in servizio presso l'Agenzia è pari a 35 unità, di cui 1 funzionario valutatore tecnico, con contratto a tempo determinato.

In relazione all'incremento della dotazione organica, nel corso dell'anno 2023 si è conclusa la procedura concorsuale di cui alla l. n. 12 del 2020 con l'assunzione di 1 funzionario valutatore tecnico e di 3 tre funzionari amministrativo-giuridico-contabili.

In relazione a quanto stabilito dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (c.d. "decreto Madia"), che prevede la predisposizione di un piano annuale del fabbisogno di personale, consentendo, ad invarianza di spesa finanziaria, anche una rimodulazione della dotazione del personale, si evidenzia che, per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 6 del decreto-legge n. 80 del 2021 e del d.p.r. n. 81 del 2022, il Piano triennale del fabbisogno 2023-2025 è confluito nel Piao 2023-2025, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 30 del 22 febbraio 2023 e successivamente aggiornato con delibera n. 220 del 21 settembre 2023.

Consistenza del personale

La tabella che segue riporta la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2023 pari a 36 unità.

Tabella 3 - Personale in servizio al 31 dicembre 2023

	Personale al	
	31/12/2022	31/12/2023
Dirigenti	4	4
Personale area III		
Funzionario amministrativo-giur-contabile	7	9
Funzionario valutatore tecnico	19	18**
Personale area II		
Assistente	4	5
Totale	34	36

* Nei dirigenti è compreso il Direttore generale.

** Di cui n. 1 a tempo determinato.

Fonte: Anvur

Alla data del 31 dicembre 2023, la consistenza del personale presso l'Agenzia è di 4 dirigenti (3 di II^a fascia e di 1 di I^a fascia), 18 funzionari valutatori tecnici e 9 funzionari amministrativi di area terza, 5 assistenti impiegati di area seconda.

Costo del personale

Il costo complessivo del personale, pari a euro 2.637.657, è cresciuto nel 2023 per un ammontare di euro 203.637 (2.434.020 euro nel 2022). Tale incremento è da imputare all'entrata a regime della spesa relativa alle unità di personale non dirigente assunte nel corso dell'anno 2022 e 2023, oltre che ai maggiori oneri nel 2023 per il riconoscimento degli incrementi contrattuali sia al personale non dirigente, che dirigente.

La tabella che segue riporta il costo del personale nell'esercizio 2023.

Tabella 4 - Costo per il personale

	2022	2023	Var. Assoluta	Var. %
Salari e stipendi	1.785.316	1.868.681	83.365	4,67
Oneri sociali	578.549	605.304	26.755	4,62
Altri costi per il personale	70.155	163.672	93.517	133,30
Costo complessivo*	2.434.020	2.637.657	203.637	8,37

* Nel costo complessivo del personale è incluso il compenso del Direttore.

Fonte: Anvur

Nel costo del personale, alla voce "altri costi", sono considerati gli oneri per buoni pasto, missioni, formazione e le somme da rimborsare ad altra amministrazione per personale in comando presso l'Agenzia.

Il fondo amministrazione per il personale non dirigente, al 31 dicembre 2023, ammonta ad euro 131.033,51 (nel 2022, euro 133.684,22).

Il fondo amministrazione per il personale dirigente al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 59.088 (nel 2022, euro 175.703,51).

I pagamenti in conto competenza relativi alla voce “oneri per il personale” nel corso del 2023 ammontano ad euro 2.346.542 e pertanto al 31 dicembre 2023 si rilevano residui passivi di competenza per euro 291.115 che riguardano:

- il trattamento accessorio del personale: Fud del personale dirigente (euro 59.088);
- il Frd del personale non dirigente (euro 131.033);
- la retribuzione di risultato del Direttore (euro 29.328), da erogarsi nel corso dell'anno 2024.

4.3 Contratti a progetto per la valutazione

Il modello organizzativo dell'Anvur è disciplinato dal d.p.r. n. 10 del 1976 che, all'art. 12, comma 4, lett. d) prevede la stipula, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di contratti con esperti della valutazione⁹. Tali incarichi sono conferiti dal Direttore, previa delibera del Consiglio direttivo, in base alla quale vengono determinati la forma contrattuale ed i compensi, tenendo conto della tipologia dell'incarico, del livello di professionalità e dell'impegno lavorativo richiesto.

Come già riferito nel precedente referto, l'art. 51-*quater*, comma 1-*bis*, lett. b, del decreto-legge n. 1 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 12 del 2020, ha previsto che, con il completamento delle assunzioni, l'Agenzia non possa più avvalersi “per la predisposizione dei protocolli di valutazione della didattica” di esperti a progetto. Nelle more del completamento della dotazione organica è comunque consentito all'Anvur di acquisire fino ad un massimo di 15 esperti (7 nel 2021, secondo il piano dei fabbisogni).

Alla data del 31 dicembre 2023 gli esperti in forza all'Agenzia sono 3 a contratto di lavoro autonomo con partita Iva, di cui due a valere sulle risorse del finanziamento trasferito dal Mur per il progetto Teco (area valutazione delle Istituzioni della formazione superiore) ed uno per il supporto alle attività di internalizzazione dell'Agenzia, mentre al 31 dicembre 2022 gli esperti in forza erano pari a 1 per l'area valutazione ricerca (7 unità a fine 2021).

L'Ente riferisce che, nel 2023, per assicurare il regolare svolgimento delle attività di accreditamento periodico degli atenei e delle istituzioni Afam, nonché per l'accreditamento

⁹ L'art. 60, c. 3-*bis*, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98, ha eliminato il limite massimo inizialmente fissato in 50 unità.

iniziale di nuovi corsi di studio sono stati coinvolti circa 266 esperti (180 nel 2022, 260 nel 2021) nell'ambito dei relativi albi.

L'Ente riferisce che con riferimento all'esercizio VQR 2020-2024, ancora in corso e la cui conclusione è prevista per il 30 giugno 2026, nel 2023 non sono state effettuate contrattualizzazioni di esperti (nell'anno 2024 sono stati contrattualizzati n. 724 tra membri GEV e assistenti GEV. I *referee* saranno contrattualizzati nel 2025).

Questa Corte evidenzia la necessità per l'Agenzia di vagliare con attenzione gli incarichi di collaborazione e consulenza esterna e i conseguenti oneri, anche valutando in sede di ricognizione dei fabbisogni di personale se tali incarichi siano connessi ad esigenze relative ad attività stabili ed ordinarie, ovvero ad esigenze occasionali e che necessitino di alta specializzazione.

Si raccomanda, pertanto, il puntuale rispetto dei limiti prescritti dal quadro normativo di riferimento, a presidio anche della sana gestione finanziaria e delle primarie esigenze di contenimento della spesa pubblica.

4.4 Informatizzazione

Per quanto riguarda il percorso di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi informatici, l'Ente, nella relazione al bilancio specifica che nel 2023 è continuato il processo di informatizzazione delle procedure di valutazione dell'Anvur e delle attività ad essa strumentali.

In particolare, riguardo all'innovazione digitale, con delibera n. 248 del 30 ottobre 2023, l'Anvur ha aderito al Polo strategico nazionale (Psn) avviando le relative attività per la migrazione dei propri *server* e prevedendo al contempo interventi per il miglioramento della sicurezza informatica. Al riguardo, l'Agenzia ha partecipato ad un bando Acn per l'erogazione di interventi di potenziamento e di miglioramento delle capacità *cyber* che consentirà di poter disporre di attività coordinate da Acn fino ad un controvalore massimo di euro 282.500.

Nel 2023, le principali aree di intervento di Anvur sono state le seguenti:

- acquisizione dei servizi informatici da parte di Cineca, soggetto *in house*, a seguito della stipula della convenzione in data 1° agosto 2023 per l'affidamento dei servizi informatici, riguardanti l'informatizzazione delle attività di valutazione, da svolgere in favore del Ministero dell'università e della ricerca, secondo quanto previsto dall'art. 192 del codice

dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

- osservazione dell'evoluzione del quadro di riferimento relativo alla trasformazione digitale delle p.a., in modo da essere *compliance* con le misure e le indicazioni Agid e Acn. In tale ottica si inquadrano l'adesione al Polo strategico nazionale (Psn) e la partecipazione al bando Acn in materia di sicurezza informatica da effettuarsi entro l'anno 2024;
- avvio delle procedure per l'acquisizione di una *suite* integrata per il miglioramento della gestione del trattamento giuridico ed economico del personale, dei flussi documentali e della contabilità e per un miglioramento dell'informatizzazione dei processi;
- attività formativa sugli applicativi *Office 365* con particolare riferimento agli applicativi *excel, word e power point*.

5. ATTIVITÀ NEGOZIALE E PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RICERCA

5.1 Attività negoziale

L'attività negoziale dell'Agenzia è soggetta al rispetto del codice degli appalti (d.l. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. e, a decorrere dal 1° luglio 2023, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36); essa è regolata anche da un regolamento interno per forniture in economia di beni, servizi e lavori, approvato il 23 febbraio 2012 e ss.mm.ii. e pubblicato sul sito dell'Anvur.

Come riferimento normativo relativo all'annualità 2023, si annovera, altresì, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", anch'esso base normativa nel periodo 2023 in materia di procedure per l'acquisto di beni, servizi e forniture.

Le attività negoziali dell'Agenzia si configurano prevalentemente come procedure di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (*ex art. 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016*).

L'Anvur, riferisce che, pur non essendo dotata di un albo ufficiale, applica il principio di rotazione degli affidamenti tra i fornitori; essa aderisce alle convenzioni Consip, utilizza il Mepa e la piattaforma certificata *Net4market*, utilizzata per estendere ulteriormente la partecipazione a fornitori non iscritti a detto mercato elettronico.

Per affidamenti di importo pari o superiore ad euro 40.000, si procede con delibera del Consiglio direttivo, mentre per affidamenti di importo inferiore ad euro 40.000, si procede con determina del Direttore. Per tutte le acquisizioni di beni e servizi è acquisito il Cig.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, l'Anvur pubblica gli avvisi di gara e la documentazione attinente, nonché effettua le prescritte comunicazioni per il tramite delle piattaforme Anac.

Pur essendo, come detto, la maggior parte delle procedure inferiori ad euro 40.000, a partire dal 2021 Anvur pubblica il programma biennale di acquisizione di beni e servizi.

Le procedure per acquisizione di beni, servizi e lavori espletate nel 2023 sono 47, di cui 26 effettuate attraverso convenzioni Consip e Mepa, mentre 21 al di fuori di queste, di cui 5 su piattaforma certificata *Net4market*.

Il ricorso a soggetti aggregatori diversi da Mepa e Consip si è reso necessario, oltre che per

coinvolgere fornitori assenti nei suddetti mercati, anche per l'oggettiva necessità, da parte dell'Agenzia, di acquisire servizi non presenti sul mercato elettronico, caratterizzati da una così elevata specializzazione da poter essere erogati da pochissimi fornitori, talvolta esterni al mercato nazionale; si fa riferimento, in particolare, all'acquisizione di alcune banche dati necessarie per poter svolgere le attività di valutazione.

I principali servizi acquisiti nel corso dell'anno 2023 hanno riguardato:

- acquisizione di una *suite* integrata per la gestione amministrativa della contabilità e del trattamento economico e giuridico del personale, del protocollo informatico e dei flussi documentali, delle sedute e delle decisioni degli organi;
- fornitura di licenze *antivirus client* e gruppo di continuità;
- servizio per la gestione dell'infrastruttura di rete e delle postazioni di lavoro;
- servizi d'interpretariato per eventi Anvur;
- servizi di connettività;
- servizio di prenotazione e rilascio di titoli di viaggio (aerei, ferroviari, automobilistici) e alberghieri;
- servizio di formazione di lingua inglese del personale dirigente e non dirigente;
- servizio di supporto al gruppo di monitoraggio dei servizi informatici resi da Cineca;
- servizio di Ufficio Stampa;
- servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni.

Nella tabella che segue sono riportati gli elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2023 suddivisi per tipologia di procedura e piattaforma utilizzata.

Tabella 5 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio 2023
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 71 d.lgs. n. 36/2023, art 60 d.lgs. n. 50/2016)	1			1	71.347,61	
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 76 d.lgs. n. 36/2023, art 63 d.lgs. n. 50/2016)	2			2	22.788,34	13.437,82
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 50 comma 1 lett. b) del d.lgs. n. 36/2023; art. 36, c. 2 lett. a) d.lgs. n. 50/2016)	30		15	15	189.957,69	131.066,89
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 50 c. 1 lett. b) del d.lgs. n. 36/2023; art. 36, c. 2 lett. a) d.lgs. n. 50/2016)	8		7	1	100.930	32.052,62
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 50 c. 1 lett. c del d.lgs. n. 36/2023; art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	2			2	164.115	0
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 59 del d.lgs. n. 36/2023 e art. 54 del d.lgs. n. 50/2016)	4	4			335.681,24	30.048,81
Totale complessivo	47	4	22	21	884.819,88	206.606,14

Fonte: Anvur

5.2 Progetto Pnr "Banca dati Esperti"

Nell'ambito dell'intervento di cui al decreto del Mur n. 737 del 25 giugno 2021 ("Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del programma nazionale per la ricerca (PNR)"), al fine di sviluppare una banca dati internazionale di esperti da porre a disposizione dell'intero sistema della formazione superiore e della ricerca, nell'annualità 2021, a seguito di apposita valutazione da parte della Commissione competente, all'Agenzia, a fronte di attività progettuali stimate inizialmente per complessivi euro 350.000, è stata assegnata la somma complessiva pari ad euro 41.864,14

(rispettivamente euro 20.932,07 per ciascuna annualità 2021¹⁰ e 2022¹¹) incassati, rispettivamente, nel 2022 e nel 2023, come segue:

- euro 20.932,07, incassati in data 29 luglio 2022 (Reversale 528/2022 - Determinazione n. 227/2022);
- euro 20.932,07, incassati in data 22 dicembre 2023 (Reversale 581/2023 - Determinazione n. 298/2023).

La parte residua non finanziata con fondi Pnr sarà coperta con oneri a carico del bilancio dell'Agenzia stessa.

L'Ente ritiene che le finalità del progetto e gli strumenti individuati per raggiungerle siano coerenti con le priorità definite nel Pnr 2021-2027, in particolare nell'ambito della Missione istruzione e ricerca, componente "Dalla ricerca all'impresa". Per l'investimento complessivo si prevede una spesa massima di euro 350.000, comprensivi della somma assegnata come finanziamento per l'anno 2021 e di quella richiesta come finanziamento per l'anno 2022, entrambe rispettivamente pari ad euro 20.932.

Al 31 dicembre 2023 non risultano effettuate spese progettuali, pertanto le quote incassate, per complessivi euro 41.864 andranno a costituire avanzo vincolato al progetto.

5.3 Attuazione PNRR

Riguardo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'Anvur, in occasione del monitoraggio effettuato da questa Sezione sullo stato di avanzamento del PNRR con riferimento agli enti assoggettati al proprio controllo (*ex art 7, comma 7, decreto-legge n. 77 del 2021*), ha comunicato¹² di aver fatto richiesta di assegnazione delle somme derivanti dal riparto del Fondo afferente al Piano nazionale per la ricerca (Pnr) per gli anni 2021 e 2022, ai sensi del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 737 del 25 giugno 2021, al fine

¹⁰ Con riferimento all'annualità 2021, a seguito di apposita valutazione da parte della Commissione competente, all'Agenzia è stata assegnata una somma pari ad euro 20.932, come comunicato dal Mur con nota avente prot. n. 1718 del 4 febbraio 2022. Le somme sono state attribuite all'Anvur con decreto direttoriale prot. n. 19524 del 24 dicembre 2021, ma effettivamente trasferite al bilancio dell'Agenzia in data 29 luglio 2022.

¹¹ Per quanto concerne l'annualità 2022, con lettera di trasmissione avente prot. n. 3912 del 30 settembre 2022, l'Agenzia ha fornito al Mur la prescritta relazione programmatica, ricevendo positivo riscontro con la nota Mur prot. n. 1263 del 27 gennaio 2023, con cui veniva comunicata la conclusione da parte della Commissione tecnica incaricata delle verifiche di coerenza strategico programmatiche dei progetti presentati con il Programma nazionale per la ricerca 2021-2027. In data 22 dicembre 2023 è stata incassata l'ulteriore somma di euro 20.932,07.

¹² Risposte p.e.c. prot. n. 137 del 17 gennaio 2023, p.e.c. prot. n. 4211 del 10 ottobre 2023.

di sviluppare una banca dati internazionale di esperti da porre a disposizione dell'intero sistema della formazione superiore e della ricerca.

L'Agenzia ha comunicato di non avere alcun progetto che beneficia di fondi PNRR.

5.4 Progetto Teco

Per la prosecuzione e l'allargamento della somministrazione dei test sulle competenze (Teco) trasversali e disciplinari acquisite durante il percorso formativo, l'Anvur al fine di affiancare all'attività di monitoraggio dei processi della didattica anche una serie di indicatori di risultato, svolge una attività a supporto del sistema di assicurazione interna ed esterna della qualità degli Atenei. L'attività è finanziata con quota del Ffo 2022 per euro 300.000 con decreto Mur n. 581 del giugno 2022, incassata a dicembre 2022 e che ha costituito quota di avanzo vincolato 2022 per euro 300.000, applicato al bilancio di previsione 2023.

Nel corso del 2023 risultano spese progettuali per euro 88.873,53 (di cui euro 19.911,60 al cap. 103010.0, euro 295,19 al cap. 103014.0 ed euro 68.666,74 al cap. 104027.3), pertanto la quota residua di euro 211.126,47 andrà a costituire avanzo vincolato al progetto per l'annualità 2024.

5.5 Progetto Erasmus "Remote assessing and evaluating remote learning practices in Stem"

L'Anvur è uno dei *partner* del progetto "Remote assessing and evaluating remote learning practices in Stem", coordinato dall'Universitat de Girona e finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus+.

All'Anvur è stata assegnata una quota di finanziamento progettuale complessivo pari a euro 57.598, incassata per euro 12.472 a giugno 2023, per la quale è stata presentata una rendicontazione progettuale, a inizio 2024, per spese 2023 al cap. 103010.0 pari a euro 4.305,60. Il differenziale, pari a euro 8.166,40 andrà a costituire avanzo vincolato al progetto per l'annualità 2024.

5.6 Progetto CoARA

Nell'ambito delle iniziative internazionali, come detto in precedenza, l'Anvur è impegnata nel progetto CoARA Boost, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon, la cui principale finalità è quella di contribuire - in termini di supporto operativo e

risorse - alla realizzazione di una riforma sistemica della valutazione della ricerca che segua i principi e l'agenda di CoARA.

Il Piano finanziario progettuale prevede a favore dell'Anvur una quota di finanziamento complessiva di euro 63.387,50 a copertura di costi diretti (personale e rimborsi spese) per euro 50.710 e indiretti per euro 12.677,50.

In data 11 dicembre 2023 è stata incassata la somma di euro 31.693,75, proveniente da ESF - *European Science Foundation*.

Nel 2023 non è stata sostenuta alcuna spesa per il progetto.

6. RENDICONTO GENERALE

L'ordinamento contabile dell'Agenzia fa riferimento al sistema di contabilità finanziaria di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97 e alle disposizioni contenute nel proprio regolamento di contabilità¹³.

Fino al 2013, l'Agenzia ha redatto i bilanci in forma abbreviata (art. 48 del d.p.r. n. 98 del 2003), dal 2014, invece, in forma ordinaria.

Il rendiconto generale per il 2023 è costituito dal rendiconto finanziario gestionale e decisionale, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, conformi agli schemi del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003, nonché dalla nota integrativa. Ad essi sono allegati: la situazione amministrativa, il rendiconto per missioni e programmi, il *set* di indicatori di risultato, il rendiconto rielaborato secondo il piano dei conti integrato, la relazione sulle attività del Direttore e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Questa Corte rileva, peraltro, che la nota integrativa risulta priva di una puntuale informativa, necessaria per esplicitare ed integrare i valori esposti in bilancio e, pertanto, raccomanda l'elaborazione di un documento adeguato ad illustrare compiutamente i dati di bilancio.

Il rendiconto generale 2023 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 87 del 24 aprile 2024, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, espresso nel verbale n. 71 dell'11 aprile 2024.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132, l'Anvur non ha ancora adottato una contabilità civilistica ma ha predisposto una tabella di correlazione tra il piano dei conti dell'Agenzia e quello integrato previsto dalla normativa. Nell'ambito del progressivo processo di armonizzazione, l'Anvur ha, altresì, predisposto per l'anno 2023 il rendiconto per missioni e programmi.

L'Agenzia è titolare del conto di tesoreria unica presso la sede provinciale della Banca d'Italia. Il servizio di cassa è stato affidato, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, ad un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.

6.1 Sintesi dei risultati gestionali

I principali risultati gestionali dell'esercizio 2023 mostrano i seguenti valori rispetto

¹³ Il regolamento di contabilità, adottato con decreto dirigenziale del 10 aprile 2012, è stato approvato dal Miur, previo parere favorevole del Mef.

all'esercizio precedente:

- avanzo finanziario di euro 1.421.246 (in avanzo di euro 98.135 nel 2022);
- avanzo economico di euro 1.626.971 (in avanzo di euro 483.746 nel 2022);
- patrimonio netto di euro 22.751.532 (+7,70 per cento rispetto al 2022);
- avanzo di amministrazione di euro 21.632.353 (+8,09 per cento rispetto al 2022);
- consistenza di cassa al 31 dicembre di euro 24.251.251 (+4,20 per cento rispetto al 2022).

Tali risultati sono riportati nella tabella che segue e verranno illustrati nei singoli paragrafi.

Tabella 6 - Risultati gestionali

	2022	2023	Var. Assoluta	Var. %
Avanzo(+)/Disavanzo(-) finanziario di competenza	98.135	1.421.246	1.323.111	1.348,26
Avanzo(+)/Disavanzo(-) economico	483.746	1.626.971	1.143.225	236,33
Patrimonio netto	21.124.561	22.751.532	1.626.971	7,70
Avanzo di amministrazione	20.013.423	21.632.353	1.618.930	8,09
Consistenza di cassa al 31 dicembre	23.274.501	24.251.251	976.750	4,20

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.2 Gestione finanziaria

Come detto in precedenza, il 2023 chiude con un avanzo finanziario di euro 1.421.246, quale differenza tra il totale generale delle entrate accertate e il totale generale delle uscite impegnate pari, rispettivamente, a euro 10.007.364 e a euro 8.586.118, registrando un incremento di euro 1.323.111 rispetto all'avanzo dell'anno precedente.

Le partite di giro, costituite essenzialmente da ritenute previdenziali ed erariali e dall'Iva, nel 2023 sono state pari ad euro 1.571.787 (euro 3.092.990 nel 2022).

Le spese di funzionamento dell'Agenzia sono effettuate nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero vigilante, ai sensi dell'art. 2, c. 142, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286¹⁴.

Il Ministro, sentita la Conferenza dei rettori (Cruì) può disporre l'attribuzione di ulteriori risorse, a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'art. 5, c. 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e sul Fondo ordinario per gli enti di ricerca, di cui all'art. 7, c. 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, in relazione alle esigenze dell'Agenzia per lo svolgimento delle attività istituzionali.

¹⁴ Art. 12, c. 7 del d.p.r. n. 76 del 2010.

Tabella 7 - Risultato finanziario di competenza

	2022	2023	Var. Assoluta	Var. %
Entrate				
Entrate correnti	8.111.129	8.435.576	324.447	4
Partite di giro	3.092.990	1.571.787	-1.521.203	-49,18
Totale entrate	11.204.119	10.007.363	-1.196.756	-10,68
Uscite				
Uscite correnti	7.747.389	6.783.410	-963.979	-12,44
Uscite in c/capitale	265.605	230.920	-34.685	-13,06
Partite di giro	3.092.990	1.571.787	-1.521.203	-49,18
Totale spese	11.105.984	8.586.117	-2.519.867	-22,69
Avanzo/Disavanzo finanziario	98.135	1.421.246	1.323.111	1.348,26

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Entrate correnti

Le entrate correnti accertate di competenza dell'esercizio 2023 dell'Agenzia sono costituite sostanzialmente da trasferimenti statali.

La tabella che segue riporta il totale delle entrate correnti dell'esercizio 2023, distinte per tipologia.

Tabella 8 - Entrate correnti

	2022	2023	Var. Assoluta	Var. %
Contributi				
Finanziamento statale - funzionamento	8.015.129	8.338.542	323.413	4,04
Trasferimenti da istituzioni internazionali	0	44.166	44.166	100
Totale contributi	8.015.129	8.382.708	367.579	4,59
Entrate diverse	11.800	2.892	-8.908	-75,49
Entrate per rimborsi da personale in comando, distacco, aspettativa	84.199	49.976	-34.223	-40,65
Totale entrate correnti	8.111.128	8.435.576	324.448	4

Fonte: Anvur

Il contributo ordinario, disciplinato dall'art. 12, c. 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010, con il quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento, nel 2023, è stato accertato per euro 8.338.542 (euro 8.015.129 nel 2022), integralmente riscosso, di cui:

- euro 8.317.610 per trasferimenti ordinari dal Ministero dell'università e della ricerca;
- euro 20.932 per la seconda quota annuale del finanziamento previsto con decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 737 del 25 giugno 2021 che, nell'ambito delle risorse del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale

per la ricerca, istituito dall'art. 1, comma 548, della legge 30 dicembre 2020 n. 17, in favore di università, enti ed istituzioni pubbliche di ricerca, per le annualità 2021 e 2022, ha integrato la tabella B del d.m. n. 744 dell'8 ottobre 2020 di riparto del Foe, prevedendo un finanziamento biennale a favore di Anvur.

I trasferimenti da istituzioni internazionali sono stati accertati e incassati per complessivi euro 44.166, di cui:

- euro 12.472 dall'Universidad de Girona, nell'ambito del Progetto Remote+;
- euro 31.694 dall'ESF -European Science Foundation, nell'ambito del progetto CoARA.

Tra le entrate di competenza si registrano euro 49.976 per rimborsi da personale in comando presso altre p.a. ed euro 2.892 per rimborsi spese sostenute per la partecipazione a eventi internazionali.

Nel complesso, il totale delle entrate correnti accertate nel 2023 sale ad euro 8.435.576 (+4 per cento rispetto al 2022) per effetto dell'incremento dei contributi, passati da euro 8.015.129 ad euro 8.382.708.

Tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 9 d.p.c.m. del 22 settembre 2014, relativamente all'esercizio 2023, è pari a -33, calcolato sulla base di 326 pagamenti per un totale di 2.065.110 euro (nel 2022, misurava -22, su un'analisi di 300 pagamenti per un totale di 2.838.112 euro).

Spese correnti

La tabella che segue riporta le voci che concorrono a formare la spesa corrente.

Tabella 9 - Spesa corrente

	2022	2023	Var. Assoluta	Var. %
Organi	1.046.577	1.054.716	8.139	0,78
Personale	2.434.020	2.637.657	203.637	8,37
Esperti di elevata professionalità	1.954.296	906.740	-1.047.556	-53,60
Acquisto beni e servizi	1.861.939	1.828.484	-33.455	-1,80
Spese non classificabili in altre voci	450.557	355.812	-94.745	-21,03
Acquisizione beni durevoli	265.605	230.920	-34.685	-13,06
Totale spesa corrente	8.012.994	7.014.329	-998.665	-12,46

Fonte: Anvur

Le spese correnti, pari a euro 7.014.329, sono state impegnate, nel 2023:

- per il funzionamento degli organi per euro 1.054.716;
- per le remunerazioni del personale per euro 2.637.657 e degli esperti di elevata professionalità per euro 906.740;
- per l'acquisto di beni e servizi per euro 1.828.484;
- per altre spese nella misura di euro 355.812;
- per acquisizione di beni durevoli per euro 230.920.

Nel 2023, la spesa corrente registra un decremento di euro 998.665 rispetto al 2022, attribuibile soprattutto alla riduzione degli oneri relativi agli esperti di elevata professionalità (euro - 1.047.556), in relazione alle minori spese sostenute per il progetto Vqr 2015-2019.

L'aumento degli oneri per il personale di euro 203.637, rispetto all'anno precedente, è dovuto all'entrata a regime della spesa relativa alle unità di personale non dirigente assunte nel corso dell'anno 2023, nonché al riconoscimento degli arretrati contrattuali.

Nel 2023, la spesa per acquisto di beni e servizi ha riguardato essenzialmente:

- il canone di locazione per la sede dell'Agenzia, pari a euro 273.379;
- servizi informatici resi per la quasi totalità da Cineca, pari a euro 905.667;
- i servizi per l'interoperabilità e la trasmissione (quali *internet*, posta elettronica certificata, gestione rete Lan per ampliamento Ict per euro 113.929);
- i servizi relativi all'accesso a banche dati e pubblicazioni *online* (euro 64.328) e le licenze d'uso per *software* (euro 58.093).

Nella medesima categoria rientrano, altresì, le spese relative alle utenze, tra cui quelle elettriche per un importo di euro 93.623, ai servizi di pulizia, servizi di sicurezza e gestione documentale, al materiale di consumo, agli abbonamenti a riviste, a manutenzione, spese bancarie, canoni di assistenza e premi assicurativi.

Nel 2023, le spese non classificabili, diminuite di euro 94.745, rispetto al 2022, ammontano ad euro 355.812 e sono riferite per la quasi totalità all'Irap, pari a euro 302.848, di cui euro 326.793 liquidati nel corso del 2023, mentre la parte residua riguarda principalmente la tassa di smaltimento dei rifiuti (euro 17.895) e le somme trasferite allo Stato nell'anno 2023 (euro 34.986) in applicazione delle disposizioni sui limiti di spesa per gli enti di nuova istituzione.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2023 ammontano ad euro 230.920 (rispetto al 2022 in

cui erano euro 265.605), per acquisizione di beni di uso durevole, di cui euro 228.500 per attività di sviluppo *software* rese da Cineca. La spesa di euro 2.420 è, invece, relativa alla sostituzione del gruppo di continuità e all'acquisto di 4 monitor.

6.3 Gestione dei residui

I residui attivi, al 31 dicembre 2023, ammontano ad euro 50.249 di competenza dell'anno 2023.

I residui attivi iniziali, pari a euro 52.491 sono stati riscossi nel corso del 2023 per euro 51.915 e stralciati per euro 576 con delibera n. 26 del Consiglio direttivo del 23 novembre 2023.

Alla stessa data i residui passivi ammontano ad euro 2.669.148, di cui euro 2.000.690 di competenza 2023 ed euro 668.458 di competenza degli anni precedenti. Dei residui passivi degli anni pregressi (2018-2022) euro 313.138 sono relativi ai servizi informatici forniti dal Cineca (pre-affidamento *in house*), euro 288.814 si riferiscono a compensi, rimborsi spese e Irap di esperti della valutazione, ed euro 66.505 riguardano residui passivi verso altri fornitori.

I residui passivi relativi agli anni pregressi al 2023 sono stati oggetto di riaccertamento nel mese di novembre 2023, con l'eliminazione per un importo pari a euro 198.260, deliberata con la delibera citata del Consiglio direttivo n. 267 del 23 novembre 2023, previa acquisizione di parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 68 del 17 novembre 2023). Inoltre, nel corso dell'esercizio 2023, sono stati liquidati importi relativi a residui passivi per euro 2.446.851, pari al 78,54 per cento dei residui iniziali (euro 3.313.570) al netto di quelli eliminati (euro 198.260).

I residui passivi con maggiore consistenza, pari a euro 1.707.415 riguardano debiti verso fornitori. In particolare, i residui relativi alle spese per esperti coinvolti nelle visite istituzionali presso atenei e istituzioni Afam - la cui liquidazione dei compensi per le modalità di espletamento degli incarichi interviene in via generale l'anno successivo a quello di competenza - sono pari a euro 556.193. I restanti residui passivi di importo pari a euro 231.524 si riferiscono quasi esclusivamente ai premi di produttività del personale non dirigente e alle retribuzioni di risultato dei dirigenti, erogabili solo l'anno successivo a quello di maturazione. Nel corso del 2023 si è proceduto alla liquidazione a Cineca dell'indennizzo per i servizi informatici resi da Cineca in forza di contratti stipulati - indennizzo periodo maggio 2017/aprile 2018 - ed è in corso la quantificazione dei valori da riconoscere secondo i pareri dell'Avvocatura dello Stato (riconoscimento del debito *ex art. 2041 c.c.*, nei limiti

dell'arricchimento ricevuto) fino a settembre 2019.

Per la quota dei compensi relativi alle prestazioni residue 2022 e per l'anno 2023, la liquidazione dei compensi è subordinata all'approvazione della rendicontazione delle prestazioni da parte del gruppo di monitoraggio previsto dalla Convenzione vigente.

6.4 Misure di contenimento della spesa

L'Anvur è inserita tra le "autorità amministrative indipendenti" nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196) ed è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici.

A decorrere dall'anno 2020, una nuova modalità di determinazione dei limiti di spesa, basata sul rispetto della spesa media corrente sostenuta per beni e servizi negli anni 2016-2018, è stata introdotta dalla legge di bilancio per il 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160, commi da 590 a 602), abrogando gran parte delle disposizioni che fissavano i precedenti limiti di spesa.

Al riguardo, l'Agenzia, sulla base delle indicazioni operative in materia (circolari Mef n. 31 del 2018 e n. 34 del 2019) per gli enti di nuova istituzione, ha individuato - in via generale - nell'esercizio finanziario 2019, quello in cui si è realizzata la piena operatività, in quanto in detto esercizio si sono completate le assunzioni di cui all'art. 1, comma 306, della l. n. 232 del 2016, norma che ha sostanzialmente raddoppiato la dotazione di personale, portandolo da 18 a 35 unità, ed incrementato le risorse finanziarie dell'Agenzia di un ulteriore milione di euro. Come detto, con la l. n. 12 del 2020, a decorrere dal mese di marzo 2020, la dotazione organica dell'Anvur è stata aumentata di 10 unità, portandola da 35 a 45 unità di personale, per le quali sono in corso le procedure di reclutamento. Un ulteriore incremento di n. 15 unità della dotazione è stato approvato con il d.l. 22 aprile 2023, n. 44 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.

Si evidenzia che per l'anno 2022 le amministrazioni pubbliche, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 31 marzo 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, non sono più tenute al rispetto dei limiti di spesa per beni e servizi informatici, in quanto tale decreto, al comma 6, art. 53, ha abrogato le disposizioni di cui ai commi 610 e 611 della citata legge n. 160 del 2019.

Il Collegio dei revisori ha attestato l'avvenuto rispetto da parte dell'ente delle norme di contenimento di spesa e dei versamenti effettuati per complessivi euro 34.986,15 al bilancio dello Stato, con mandato n. 472 del 22 giugno 2023, provenienti dalle riduzioni di spesa.

Tabella 10 - Versamenti al capitolo 3422 del capo X del bilancio dello Stato

Disposizioni di contenimento d.l. n. 78 del 2010, conv. dalla legge n. 122 del 2010	Importo dovuto nel 2019	Importo versato nel 2023
Art. 6, comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegno, mostre, pubblicità e rappresentanza)	7.386,46	7.386,46
Art. 6, comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 6, comma 12 (Spese per missioni)	18.787,61	18.787,61
Art. 6, comma 13 (Spese per la formazione)	7.979,50	7.979,50
Art. 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto buoni taxi)	832,58	832,58
Totale	34.986,15	34.986,15

Fonte: Anvur

Tabella 11 - Riduzione importo da versare sul 10% della spesa sostenuta nell'anno 2019

Disposizioni di contenimento d.l. n. 78 del 2010, conv. dalla legge n. 122 del 2010	%	Capitoli di spesa	Importi rendiconto 2019	Riduzione importo da versare
Art. 6, comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegno, mostre, pubblicità e rappresentanza)	80	104021 Spese rappresentanza servizi	566	452,80
		104035 Spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi	8.667,07	6.933,66
Art. 6, comma 12 (Spese per missioni)	50	101012 Rimborsi spese al Presidente e Consiglieri	6.841,39	3.420,70
		102018 Rimborsi spese per missione	30.733,83	15.366,92
Art. 6, comma 13 (Spese per la formazione)	50	102024.1 Altre spese per formazione e addestramento	15.959	7.979,50
Art. 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto buoni taxi)	70	104023.0 Rimborso spese trasporto	1.189,40	832,58
Totale			63.956,69	34.986,15

Fonte: Anvur

Per l'anno 2023, preso atto di quanto previsto dall'art. 1, commi 590 e ss, della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), tenuto altresì conto delle indicazioni del Mef con circolare n. 42 del 7 dicembre 2022, l'Anvur ha proceduto a rideterminare il limite di spesa "beni e servizi" riferito all'anno 2019, al netto della spesa per utenze elettriche pari a euro 98.918,50, nella misura di euro 4.170.917,08.

Dal rendiconto 2023 risulta una spesa impegnata per la categoria 01.03 "beni e servizi", pari a

euro 3.761.826,29, al netto della spesa per utenze elettriche e progetti finanziati (euro 93.623,18). Inoltre, detta spesa si riduce ad euro 3.668.647,16 al netto della spesa finanziata per i progetti finanziati con risorse appositamente vincolate (euro 88.873,53 per progetto Teco, euro 4.305,60 per progetto Remote), che non rientrano nei limiti di cui sopra. Pertanto, riferisce l'Agenzia che, nel 2023, ha rispettato il limite massimo di spesa corrente per "beni e servizi", al netto della spesa per utenze elettriche e progetti finanziati, pari a euro 4.170.917,08, sostenendo spese pari ad a euro 3.668.647,16.

6.5 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa dell'Agenzia, allegata al bilancio consuntivo 2023, evidenzia un avanzo pari ad euro 21.632.352, un fondo cassa pari ad euro 24.251.251, mentre i residui attivi sono pari ad euro 50.249 ed i residui passivi ad euro 2.669.148.

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa del 2023 a raffronto con i dati 2022.

Tabella 12 - Situazione amministrativa

		2022	2023
Fondo cassa iniziale		27.643.872	23.274.501
Riscossioni c/competenza		11.151.627	9.957.113
Riscossioni c/residui		105.040	51.915
Totale riscossioni		11.256.667	10.009.028
Pagamenti c/competenza		8.843.200	6.585.427
Pagamenti c/residui		6.782.838	2.446.851
Totale pagamenti		15.626.038	9.032.278
Fondo cassa al 31 dicembre		23.274.501	24.251.251
Residui attivi esercizi precedenti		0	0
Residui attivi esercizio		52.491	50.249
Totale residui attivi		52.491	50.249
Residui passivi esercizi precedenti		1.050.786	668.458
Residui passivi esercizio		2.262.784	2.000.690
Totale residui passivi		3.313.570	2.669.148
Avanzo di amministrazione		20.013.422	21.632.352
Parte vincolata			
Rinnovo contrattuale dirigenti		64.211	87.343
Avanzo vincolato ai fini della Vqr 2020-2024		0	12.692.594
Economie convenzione Cineca I^ annualità		360.569	360.570
Progetto TECO-FFO 2022		300.000	211.126
Progetto REMOTE erasmus		0	8.166
Progetto PNR DM 373/2021		43.000	41.864
Progetto COARA		0	31.694
Totale parte vincolata		767.780	13.433.357
Totale parte disponibile		19.245.642	8.198.995
Totale Risultato di amministrazione		20.013.422	21.632.352

Fonte: Anvur

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per i seguenti importi e finalità:

- euro 211.126 di finanziamento a valere sul FFO 2022 (Teco) accertato e incassato nel 2022 per euro 300.000, le cui spese imputabili al progetto nel 2023 ammontano a euro 88.873,53;
- euro 41.864 per la quota di finanziamento del Progetto Pnr 2021-2022 di cui al d.m. n. 737 del 25 giugno 2021, incassata nel 2022 e nel 2023;
- euro 87.343, come accantonamento per il riconoscimento in sede di rinnovo contrattuale dei trattamenti economici per le figure dirigenziali (Area Funzioni Centrali - Ministeri e Aziende *ex* Area I) per gli anni 2022 e 2023, oneri e Irap compresi, al netto dell'anticipo Ccnl 2022-2024 liquidato a dicembre 2023;
- euro 360.569, già applicato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023 e relativo alla quota di economie registrate nell'ambito della prima annualità della convenzione triennale Cineca;
- euro 8.166,40 per la quota di finanziamento del Progetto Erasmus "REMOTE Assessing and evaluating remote learning practices in STEM" residuale rispetto alla 1^a *tranche* di finanziamento erogato di euro 12.472, incassato a giugno 2023, al netto delle spese 2023 rendicontate pari a euro 4.305,60;
- euro 31.693,75 per la quota di finanziamento Horizon per il progetto CoARA, incassata nel 2023;
- euro 12.692.593,74 riguardante il costo stimato dell'intero progetto Vqr 2020-2024 che si concluderà nel 2026, nelle more del trasferimento delle quote ministeriali per il relativo finanziamento. Al riguardo, l'Agenzia rappresenta che l'art. 1, comma 339, della legge di bilancio n. 232 del 2016 ha stabilito che l'esercizio di valutazione della qualità della ricerca (Vqr) debba svolgersi con cadenza quinquennale. Con d.m. n. 998 del 1° agosto 2023 sono state emanate le linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (Vqr 2020-2024), ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. *i-bis*, del d.p.r. n. 76 del 2010. Ha fatto seguito il bando dell'Anvur, recante le specifiche tecniche per la realizzazione del progetto e l'individuazione degli esperti della valutazione. In sede di approvazione di rendiconto l'Anvur ha vincolato l'avanzo certo da utilizzare per le relative quote di competenza nei corrispondenti esercizi di durata del progetto.

Nel 2023, rispetto all'esercizio precedente, la giacenza di cassa presenta un incremento di

euro 976.750 e l'avanzo di amministrazione è aumentato di euro 1.618.930.

Infine, l'Agenzia non ha vincolato quote di avanzo per la costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (Fgdc) - di cui alla circolare Rgs n. 17-2022, relativa all'obbligo di adozione delle "misure di garanzia" previste dall'art. 1, commi 862 e 863, della citata l. n. 145 del 2019 e ss.mm.ii. - sia per l'abbattimento dello *stock* del debito scaduto (31 dicembre 2022 - euro 245.505; 31 dicembre 2023 - euro 221), sia per il rispetto dei tempi di pagamento dei "debiti commerciali" (ITP annuale 2023 = -33).

6.6 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'Agenzia è riportato nella seguente tabella.

Tabella 13 - Stato patrimoniale

	2022	2023	Var. Assoluta	Var. %
ATTIVITÀ				
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali	1.056.877	1.130.084	73.207	6,93
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	70.020	42.490	-27.530	-39,32
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	356.618	344.305	-12.313	-3,45
8) Altre	630.239	743.289	113.050	17,94
II. Immobilizzazioni materiali	118.472	76.439	-42.033	-35,48
3) Attrezzature industriali e commerciali	50.858	54.916	4.058	7,98
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.265	1.293	-21.972	-94,44
7) Altri beni	44.349	20.230	-24.119	-54,38
Totale immobilizzazioni	1.175.349	1.206.523	31.174	2,65
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze	0	0	0	0
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	52.492	50.250	-2.242	-4,27
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	52.492	50.250	-2.242	-4,27
5) Crediti verso gli altri	0	0	0	0,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0
IV. Disponibilità	23.274.501	24.251.251	976.750	4,20
1) Depositi bancari e postali	23.274.501	24.251.251	976.750	4,20
Totale attivo circolante	23.326.993	24.301.501	974.508	4,18
D) Ratei e risconti attivi	0	0	0	0
Totale attività	24.502.342	25.508.024	1.005.682	4,10
PASSIVITÀ				
A) Patrimonio netto				
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	20.640.815	21.124.561	483.746	2,34
IX. Avanzo (disavanzo) economici di esercizio	483.746	1.626.971	1.143.225	236,33
Totale patrimonio netto	21.124.561	22.751.532	1.626.971	7,70
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0
1) per contributi a destinazione vincolata	0	0	0	0
2) per contributi indistinti per la gestione	0	0	0	0
3) per contributi in natura	0	0	0	0

	2022	2023	Var. Assoluta	Var. %
C) Fondi per rischi ed oneri	64.211	87.344	23.133	36,03
3) per altri rischi ed oneri futuri	64.211	87.344	23.133	36,03
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	0	0
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
5) Debiti verso fornitori	2.111.894	1.920.115	-191.779	-9,08
8) Debiti tributari	493.993	53.317	-440.676	-89,21
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	39.720	1.872	-37.848	-95,29
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.805	0	-2.805	-100
12) Debiti diversi	665.158	693.844	28.686	4,31
Totale debiti	3.313.570	2.669.148	-644.422	-19,45
F) Ratei e risconti passivi	0	0	0	0
Totale passività	3.377.781	2.756.492	-621.289	-18,39
Totale passivo e netto	24.502.342	25.508.024	1.005.682	4,10

Fonte: Anvur

Il patrimonio netto ammonta a euro 22.751.532 e risulta aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 1.626.971, per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Nel 2023, le attività mostrano un incremento di euro 1.005.682 (4,10 per cento), ammontando a fine anno ad euro 25.508.024. Il totale delle attività è composto da immobilizzazioni pari a euro 1.206.523 e attivo circolante pari a euro 24.301.501. Quest'ultimo è composto da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 50.250, oltreché dalle disponibilità bancarie per euro 24.251.251.

Tabella 14 - Immobilizzazioni ad esclusione delle immobilizzazioni in corso

Tipologia	Consistenza iniziale all'1/1/2023	Incrementi (Pagamenti Titolo II)	Decrementi (ammortamenti)	Decrementi (svalutazioni)	Variazioni per allineamento inventario	Consistenza finale al 31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali	700.260	240.812	155.293	0	0	785.779
Attrezzature	50.858	24.392	24.900	1.291	5.856	56.206
Mobili e arredi e libri	44.349	0	18.263	0	-5.856	20.230
Totale complessivo	795.467	265.204	198.456	1.291	0	862.215

Fonte: dati Anvur

Gli incrementi delle immobilizzazioni riguardano l'acquisizione di beni di valore pari a euro 265.204 (pagamenti Titolo II) e sono così ripartiti:

- immobilizzazioni immateriali: euro 240.812 (in conto residui) per la liquidazione delle prestazioni di sviluppo e manutenzione evolutiva dei SW Cineca;
- attrezzature per postazioni di lavoro per euro 1.227 (in conto competenza) e per euro

23.265 (in conto residui), di cui euro 3.904 per beni di valore unitario minore di euro 500. I decrementi si riferiscono alle quote di ammortamento annuali dei beni per un importo pari a euro 198.456 e a una svalutazione di euro 1.291 relativa ad un furto di attrezzatura informatica, che trovano corrispondenza nel conto economico.

Tabella 15 - Immobilizzazioni in corso

Tipologia	Consistenza iniziale all'1/1/2023	Incrementi	Decrementi (pagamenti)	Consistenza finale al 31/12/2023
Immobilizzazioni in corso immateriali	356.617	228.500	240.812	344.305
Immobilizzazioni in corso materiali	23.265	1.293	23.265	1.293
Totale complessivo	379.882	229.793	264.077	345.598

Fonte: dati Anvur

Le immobilizzazioni in corso, pari inizialmente a euro 379.882, hanno subito delle variazioni in aumento pari agli impegni di competenza del Titolo II, rimasti da pagare al 31 dicembre 2023 per un importo complessivo di euro 229.793; di essi la quota preponderante pari a euro 228.500 è a favore di Cineca, a seguito della presentazione della rendicontazione delle attività di sviluppo SW eseguite nel corso del 2023 e che potranno essere corrisposte a seguito di verifica da parte del Gruppo di monitoraggio della convenzione triennale con lo stesso Cineca. Le immobilizzazioni in corso si sono, altresì, ridotte nel 2023 di un importo pari a euro 264.077, tra cui euro 240.812 per pagamenti a favore di Cineca in conto residui, per la quota investimenti ed euro 23.265 per pagamento dell'acquisto di attrezzature informatiche.

L'importo dei crediti è diminuito di euro 2.242, passando ad euro 50.250, e si riferisce ad accertamenti in conto competenza per i versamenti a titolo di rimborsi spese da parte di altre amministrazioni per oneri inerenti al personale in comando. Nel corso del 2023, l'Agenzia ha incassato i rimborsi relativi ai periodi pregressi per euro 51.915, al netto dell'eliminazione di una quota parte dei rimborsi per euro 576 (Irap), in quanto non dovuti.

L'incremento delle disponibilità liquide è dovuto alle riscossioni, pari a euro 10.009.028, superiori ai pagamenti, pari a euro 9.032.278.

Nel 2023, le passività mostrano un decremento di euro 621.289 (-18,39 per cento), passando a fine anno ad euro 2.756.492. Il totale delle passività è composto da debiti pari a euro 2.669.148 e da fondi rischi ed oneri pari a euro 87.343.

I debiti registrano un decremento pari a euro 644.422 (-19,45 per cento), per effetto soprattutto

della riduzione dei debiti verso fornitori e dei debiti tributari.

A fine 2023, hanno una consistenza di euro 2.669.148 (3.313.570 nel 2022) e sono così suddivisi:

- euro 1.920.115 per debiti verso fornitori di beni e servizi, di cui euro 1.334.771 di competenza dell'anno 2023 mentre euro 585.344 in conto residui;
- euro 53.316 per debiti tributari, di cui euro 23.444 dalla gestione residui ed euro 29.872 relativi prevalentemente ad impegni Irap per compensi non ancora erogati;
- euro 1.872 per debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, di cui la quota di euro 550 a residui oneri relativi a compensi per commissioni di concorso non ancora erogati e la quota di euro 1.322 di competenza relativa a oneri versati nel 2024;
- euro 665.158 per debiti diversi, in gran parte afferenti al personale da erogare nell'anno successivo e compensi spettanti agli esperti della valutazione per i quali non si è potuto procedere alla liquidazione entro l'anno in esame.

Nella voce "debiti diversi" pari a 693.844 euro sono ricompresi:

- il fondo amministrazione del personale dirigente per euro 59.088, il fondo di amministrazione per il personale non dirigente per euro 131.033, le indennità e gli altri compensi per il personale a tempo determinato (il Direttore), per euro 29.328;
- i compensi di esperti per euro 6.450, i compensi degli esperti di valutazione *ex d.p.r. n. 76 del 2010* per euro 375.893, il compenso dell'Oiv per euro 2.129, i rimborsi spese relativi a esperti per euro 79.985, gli arretrati degli anni precedenti per il personale t.i. per euro 9.367, i rimborsi spese per liti per 88 euro, i rimborsi spese del comitato consultivo e delle altre commissioni per euro 181, le spese di rappresentanza e servizi per euro 300.

Infine, il fondo rischi ed oneri ammonta a euro 87.344 e concerne gli oneri futuri relativi ai costi per rinnovi contrattuali (triennio 2022-2023), a fronte dei quali è stata vincolata la medesima somma dell'avanzo di amministrazione 2023, mentre è stata accantonata la quota di costo pari ad euro 23.133 corrispondente all'aumento del fondo rispetto al 2022 (euro 64.221).

6.7 Conto economico

L'esercizio 2023 chiude con un avanzo economico pari ad euro 1.626.971, rispetto all'esercizio precedente chiuso in avanzo di euro 483.746.

Il valore della produzione aumenta ad euro 8.435.576 (+4 per cento rispetto al 2022) ed è rappresentato:

- per euro 8.317.610 dai ricavi derivanti dal finanziamento ordinario statale erogato per il funzionamento dell'Agenzia;
- per euro 20.932, dai ricavi derivanti dalla seconda quota annuale del finanziamento previsto con decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 737 del 25 giugno 2021;
- per euro 44.166 da ricavi derivanti da trasferimenti da enti internazionali, di cui euro 31.694 da Esf per la prima quota di finanziamento del Progetto Coara ed euro 12.472 da Universidad de Girona per il finanziamento del progetto Remote Erasmus+.

Ulteriori proventi si registrano per un importo pari a euro 101.891 per rimborsi relativi alle spese per il personale in comando presso altre p.a. e per un importo di euro 2.892 per rimborsi vari.

Il conto economico dell'esercizio 2023, in confronto con il precedente esercizio, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 16 - Conto economico

CONTO ECONOMICO (ART. 41, COMMA 4)	2022	2023	Var. Assoluta	Var. %
A) Valore della produzione				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni di servizi	8.111.128	8.435.576	324.448	4
2) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	0	0	0
Totale valore della produzione (A)	8.111.128	8.435.576	324.448	4
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	9.296	8.051	-1.245	-13,39
7) per servizi	4.499.303	3.483.989	-1.015.314	-22,57
8) per godimento beni di terzi	349.113	291.186	-57.927	-16,59
9) per il personale	2.434.020	2.637.657	203.637	8,37
a) salari e stipendi	1.785.316	1.868.681	83.365	4,67
b) oneri sociali	578.549	605.304	26.755	4,62
e) altri costi	70.155	163.672	93.517	133,30
10) Ammortamenti e accantonamenti	75.479	199.747	124.268	164,64
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.213	155.293	122.080	367,57
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.791	43.163	1.372	3,28
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	475	1291	816	171,79
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	18.950	23.133	4.183	22,07
14) Oneri diversi di gestione	41.494	41.783	289	0,70
Totale costi della produzione (B)	7.427.655	6.685.546	-742.109	-9,99
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	683.473	1.750.030	1.066.557	156,05
Proventi ed oneri finanziari				
Interessi e proventi	0,01	0,01	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari	0,01	0,01	0	0
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze	0	0	0	0
Sopravvenienze attive	214.955	198.260	-16.695	-7,77
Sopravvenienze passive	521	576	55	10,56

CONTO ECONOMICO (ART. 41, COMMA 4)	2022	2023	Var. Assoluta	Var. %
Totale proventi ed oneri straordinari	214.434	197.684	-16.750	-7,81
Risultato prima delle imposte	897.907	1.947.714	1.049.807	116,92
Imposte dell'esercizio	414.161	320.743	-93.418	-22,56
Avanzo/Disavanzo economico	483.746	1.626.971	1.143.225	236,33

Fonte: Anvur

I costi della produzione, pari ad euro 6.685.546, diminuiscono di euro 742.109 (-9,99 per cento).

Tale riduzione è riconducibile ai minori costi per servizi.

La voce spese per godimento beni di terzi pari a euro 291.186 fa riferimento al contratto di locazione per la sede dell'Agenzia a Roma¹⁵ che prevede un canone annuale di euro 337.567 fino al 2022, a carico di un fondo, già costituito presso il Mef, ed annualmente rimborsato all'Agenzia con trasferimenti di corrispondente ammontare, da parte del Mur. L'Ente riferisce che il canone di locazione dell'immobile FIP di via Ippolito Nievo, n. 35, 1° piano e 2° piano, fino all'anno 2022 è stato pari ad euro 341.930,74. A seguito della conclusione - nel mese di dicembre 2022 - del contratto di locazione stipulato dall'Agenzia del demanio, il Demanio stesso ha avviato nei confronti della proprietà un ricorso avverso la disdetta del contratto per finita locazione. A seguito della decisione del Consiglio di Stato la locazione continuerà fino al 29 dicembre 2026. I canoni corrisposti sono stati: anno 2023 - euro 273.379,48; anno 2024 - euro 303.716,30.

Gli ammortamenti ammontano ad euro 199.747 e gli oneri diversi di gestione a 41.783 euro.

La differenza tra valore e costi della produzione pari a euro 1.750.030 presenta un saldo positivo della gestione corrente.

La gestione straordinaria evidenzia un risultato positivo di euro 197.684, derivante da proventi straordinari per insussistenze del passivo, relative all'eliminazione dei residui passivi, in parte compensate dall'eliminazione di residui attivi per euro 576.

Infine, le imposte dell'esercizio di euro 320.743 (Irap) sono ridotte del 22,56 per cento rispetto al 2022.

¹⁵ Tale sede, già di proprietà dello Stato, è stata trasferita al fondo immobili pubblici/Investire immobiliare SGR Spa (Fip) che ne è il locatore, mentre l'Agenzia del demanio, sulla base di un apposito contratto, è il concessionario e ne cura la gestione.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), istituita nel 2011 ed operativa dal 2012, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

L'Anvur è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3 della l. n. 196 del 2009).

L'Anvur svolge le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità della ricerca – come previsto dagli accordi europei del 2015 nell'ambito della realizzazione degli Spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca – ed opera in coerenza con le migliori prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le attività svolte dall'Agenzia sono riconducibili a due grandi aree: valutazione delle università e degli enti equiparati; valutazione della ricerca scientifica.

Nel corso dell'anno in esame, l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

- con d.m. 998/2023, è stato avviato l'esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2020-2024 a cui ha fatto seguito la pubblicazione del Bando Vqr 2020-2024, in data 31 ottobre 2023. Le fasi principali della Vqr si concentreranno nel corso del triennio 2024-2026;
- con riferimento all'attività di accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio, l'Anvur, a seguito dell'adozione del d.m. n. 1154 del 2021, ha definito il nuovo modello di accreditamento (Ava3), con i requisiti e le note, le linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei, le linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Aq negli atenei, i questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi e dottori di ricerca. Nel corso dell'anno 2023, l'Anvur ha svolto le prime 10 visite di accreditamento periodico;
- riguardo al settore Afam, di rilievo è stato l'avvio, nel corso dell'anno 2023, delle prime visite sperimentali di valutazione periodica di Istituzioni statali. L'Agenzia ha adottato delle linee guida e un modello di valutazione aderente alle Esg, consentendo a istituzioni statali volontarie di candidarsi nella sperimentazione alla valutazione periodica. Hanno partecipato a questa sperimentazione l'Accademia di Belle arti di

Roma (visita a maggio 2023), il Conservatorio di musica di Benevento (visita a maggio 2023) e il Conservatorio di musica di Trieste (visita a ottobre 2023);

- l'Agenzia ha svolto le attività di preparazione alla visita di accreditamento da parte dell'*European association for quality assurance in higher education* (Enqa), tenutasi a gennaio 2024, essenziale anche per la valutazione ai fini dell'iscrizione al registro *European quality assurance register for higher education* (Eqar), nonché quelle legate al riconoscimento di Anvur da parte della Federazione mondiale per la formazione medica (*World federation for medical education* - Wfme). Va evidenziato che a fine marzo 2024 è stato formalizzato l'accREDITAMENTO dell'Anvur da parte della Wfme;
- per quanto concerne l'organizzazione interna, l'attività dell'Anvur si è concentrata in particolare sui seguenti aspetti: 1) avvio degli adempimenti per dare attuazione al piano di assunzioni a seguito dell'incremento della dotazione organica di cui al d.l. n. 44 del 2023; 2) definizione della disciplina riguardante il lavoro da remoto del personale (lavoro agile e telelavoro domiciliare); 3) avvio del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia a seguito della definizione delle posizioni di responsabilità delle U.O. e attribuzione delle conseguenti responsabilità al personale; 4) organizzazione di attività formative specifiche per il personale e progressioni orizzontali del personale (n. 3 progressioni); 5) miglioramento dell'infrastruttura informatica mediante adesione al Psn e partecipazione a bandi Acn sulla sicurezza informatica.

In occasione del monitoraggio di questa Sezione sull'utilizzo di fondi PNRR, l'Agenzia ha comunicato di aver fatto richiesta di assegnazione di somme derivanti dal riparto del Fondo Pnr per gli anni 2021 e 2022, ai sensi del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 737 del 25 giugno 2021, al fine di sviluppare una banca dati internazionale di esperti da porre a disposizione dell'intero sistema della formazione superiore e della ricerca, ma di non aver alcun progetto che beneficia di fondi del PNRR.

La spesa complessiva impegnata degli organi per l'esercizio 2023 ammonta ad euro 1.054.716, completamente pagata. La spesa risulta superiore per euro 8.139 rispetto a quella dell'anno 2022, pari a euro 1.046.576, poiché, per l'anno 2023 si sono registrati maggiori rimborsi ai componenti del consiglio direttivo. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, l'Anvur ha richiesto al Mur l'avvio di un tavolo tecnico per una valutazione dei compensi da corrispondere ai componenti del Consiglio direttivo da nominare, che ad oggi

non è stato ancora istituito.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2023 è pari a 4 dirigenti (3 di II^a fascia e di 1 di I^a fascia), 18 funzionari valutatori tecnici e 9 funzionari amministrativi di area terza, 5 assistenti impiegati di area seconda; il costo complessivo nel 2023 ammonta ad euro 2.637.657, è cresciuto nel 2023 per un ammontare di euro 203.637 (2.434.020 euro nel 2022). Tale incremento è da imputare all'entrata a regime della spesa relativa alle unità di personale non dirigente assunte nel corso dell'anno 2022 e 2023, oltre che ai maggiori oneri nel 2023 per il riconoscimento degli incrementi contrattuali sia al personale non dirigente, che dirigente.

L'Ente riferisce che con delibera del Consiglio direttivo n. 220 del 21 settembre 2023, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 13, lett. r) del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, è stato autorizzato l'ulteriore incremento della dotazione organica dell'Agenzia a decorrere dall'anno 2023 per le assunzioni a tempo indeterminato di n. 15 unità (da 45 a 60 unità).

In relazione all'incremento della dotazione organica, nel corso dell'anno 2023 si è conclusa la procedura concorsuale di cui alla l. n. 12 del 2020 con l'assunzione di 1 funzionario valutatore tecnico e di 3 tre funzionari amministrativo-giuridico-contabili.

Il modello organizzativo dell'Anvur è disciplinato dal d.p.r. n. 10 del 1976 che prevede la stipula, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di contratti con esperti della valutazione.

Come già riferito nel precedente referto, la legge n. 12 del 2020 ha stabilito che con il completamento delle assunzioni l'Agenzia non possa più avvalersi "per la predisposizione dei protocolli di valutazione della didattica" di esperti della valutazione a progetto a supporto delle strutture, salva l'acquisizione di un massimo di 15 esperti a contratto nelle more del completamento della dotazione organica. Alla data del 31 dicembre 2023 gli esperti della valutazione a contratto in forza all'Agenzia sono 3.

L'Ente riferisce che, nel 2023, per assicurare il regolare svolgimento delle attività di accreditamento periodico degli atenei e delle istituzioni Afam, nonché per l'accREDITamento iniziale di nuovi corsi di studio sono stati coinvolti circa 266 esperti (180 nel 2022, 260 nel 2021) nell'ambito dei relativi albi.

L'Ente riferisce che con riferimento all'esercizio Vqr 2020-2024, ancora in corso e la cui conclusione è prevista per il 30 giugno 2026, nel 2023 non sono state effettuate contrattualizzazioni di esperti. Mentre nell'anno 2024 sono stati contrattualizzati n. 724 tra

membri GEV e assistenti GEV. I *referee* saranno contrattualizzati nel 2025.

Questa Corte evidenzia la necessità per l'Agenzia di vagliare con attenzione gli incarichi di collaborazione e consulenza esterna e i conseguenti oneri, anche valutando in sede di ricognizione dei fabbisogni di personale se tali incarichi siano connessi ad esigenze relative ad attività stabili ed ordinarie, ovvero ad esigenze occasionali e che necessitino di alta specializzazione.

Si raccomanda, pertanto, il puntuale rispetto dei limiti prescritti dal quadro normativo di riferimento, a presidio anche della sana gestione finanziaria e delle primarie esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Quanto ai risultati finanziari ed economico-patrimoniali, si rileva che, nel 2023, il conto economico chiude con avanzo economico di euro 1.626.971 (in avanzo di 483.746 euro nel 2022); il rendiconto chiude con un avanzo finanziario di euro 1.421.246 (in avanzo di 98.135 euro nel 2022); lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 22.751.532 (+7,70 per cento rispetto al 2022); la situazione amministrativa chiude con un avanzo di euro 21.632.353 e una consistenza di cassa al 31 dicembre di euro 24.251.251.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 9 d.p.c.m. del 22 settembre 2014, relativamente all'esercizio 2023, è pari a -33, calcolato sulla base di 326 pagamenti per un totale di 2.065.110 euro (nel 2022, misurava -22, su un'analisi di 300 pagamenti per un totale di 2.838.112 euro). Considerato che il *trend* non mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente - ed avuto riguardo alla consistenza delle disponibilità residue a fine esercizio - si auspica il monitoraggio da parte dell'Ente delle proprie procedure per un efficientamento degli indici di pagamento.

I residui attivi, al 31 dicembre 2023, ammontano ad euro 50.249 di competenza dell'anno 2023. La consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2023, pari ad euro 2.669.148, di cui euro 2.000.690 di competenza ed euro 668.458 degli anni pregressi, presenta un decremento rispetto al 2022 di euro 644.422.

Riguardo alle misure di contenimento della spesa, previste per gli enti pubblici non economici, si evidenzia che, per l'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 77 del 2021, non sono più tenute al rispetto dei limiti di spesa per beni e servizi informatici, in quanto tale decreto, al comma 6 dell'art. 53 ha abrogato le disposizioni di cui ai commi 610 e 611 della citata legge n. 160 del 2019.

Il Collegio dei revisori ha attestato l'avvenuto rispetto da parte dell'Ente delle norme di

contenimento di spesa e i versamenti effettuati per complessivi euro 34.986,15 al bilancio dello Stato, con mandato n. 472 del 22 giugno 2023, provenienti dalle riduzioni di spesa.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

